



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

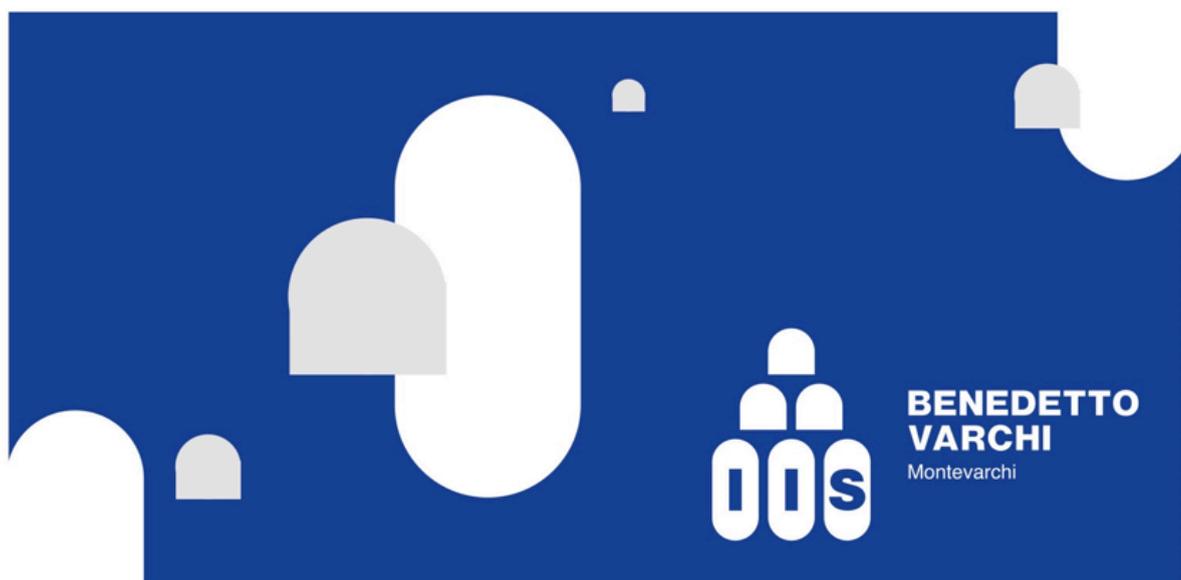


Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Stefania Scognamiglio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	8
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	10
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	13
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	16
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	18
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	22
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	26
EDUCAZIONE CIVICA	27
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	31
LINGUA E CULTURA LATINA	39
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	43
STORIA	49
FILOSOFIA	57
MATEMATICA	65
FISICA	68
SCIENZE NATURALI	73
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	79
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	83
RELIGIONE CATTOLICA	87
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	90
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025	91
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025	100
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 MAGGIO 2025	107
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	109



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>				
Moduli orientamento formativo	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Stefania Scognamiglio*	Stefania Scognamiglio*	Stefania Scognamiglio
Lingua e letteratura latina	Stefania Scognamiglio	Stefania Scognamiglio	Stefania Scognamiglio*
Lingua e cultura inglese	Sara Tartaro	Sara Tartaro	Sara Tartaro*
Storia	David Scaffei*	David Scaffei*	David Scaffei*
Filosofia	Maria Libera Bramante*	David Scaffei*	David Scaffei*
Matematica	Roberta Tassi	Riccardo Ciantini Emma Massi	Piero Sbardellati
Fisica	Piero Sbardellati	Riccardo Ciantini	Piero Sbardellati
Scienze naturali	Roberto Valoriani	Mirella Sorbello*	Mirella Sorbello
Storia dell'arte	Marco Della Ratta	Marco Della Ratta	Marco Della Ratta*
Scienze motorie e sportive	Caterina Lovari*	Nicolò Ugolini*	Caterina Lovari
Religione cattolica	Elsa Balò	Elsa Balò	Elsa Balò
Educazione Civica	Ref. Stefania Scognamiglio	Ref. Stefania Scognamiglio	Ref. Stefania Scognamiglio

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	Classe IV	Classe V
	Mirella Sorbello	Mirella Sorbello

Tutor PCTO	Classe III	Classe IV	Classe V
	Stefania Scognamiglio	Mirella Sorbello	Mirella Sorbello



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5A Scientifico all'inizio del secondo biennio contava 22 alunni, in seguito al riorientamento di due studenti al quarto anno presentava la conformazione attuale di 20 alunni.

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti hanno progressivamente, anche se in modo differenziato, consolidato il metodo di studio e hanno interagito con i docenti in modo costruttivo, dimostrando disponibilità al dialogo educativo. Nel complesso hanno compreso l'importanza di un impegno metodico e sistematico e, anche se il lavoro di approfondimento e rielaborazione a casa risulta talora legato ai momenti di verifica, nell'attività in classe sono disponibili e interessati. Il comportamento è stato sempre corretto ed adeguato ai contesti e alle situazioni formative. La frequenza è stata regolare.

Il profitto appare complessivamente adeguato. Un gruppo ha raggiunto livelli medio/alti di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze. Il resto della classe ha conseguito un profitto buono, talora diversificato nelle diverse aree disciplinari. Infine, alcuni studenti, pur possedendo conoscenze complessivamente adeguate al percorso di studi, evidenziano un processo di apprendimento di tipo nozionistico.

Nel corso dell'ultimo anno un'alunna ha seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nel PDP per BES predisposto dal C.d.C.. Per uno studente che pratica attività sportiva a livello agonistico è stato predisposto il PFP previsto per studenti atleti di alto livello; le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, hanno maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del quinquennio di studi gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

Progetti del quinquennio:

- Progetto Olimpiadi/Campionati di Italiano
- Laboratorio teatrale in Lingua Inglese
- Circolo dei lettori
- Teatro a scuola
- Corsi in preparazione a certificazioni linguistiche
- Gare di Matematica (Archimede, Kangaroo, Problema del mese, PiGreco Day)
- Progetto Galileo (ciclo di conferenze di Fisica e sc. Naturali)

Anno scolastico 2022/23

- Progetto neve
- Visita didattica a Firenze nell'ambito della programmazione di Storia dell'Arte
- Progetto Prize (Prevenzione rischi connessi al gioco d'azzardo)
- Progetto sull'utilizzo dei Media
- Debate

Anno scolastico 2023/24

- Stage linguistico in Irlanda di 5 giorni
- "Il Varchi al cinema", proiezione del film "C'è ancora domani" di P. Cortellesi.
- Conferenze "La terra che salva la Terra" con F. Roggiolani; Seminario con Università di Siena "Piante e impollinatori: un'alleanza a rischio"- Prof. Massimo Nepi, "Insetti parassitoidi e lotta biologica" - Prof. Filippo Di Giovanni

Anno scolastico 2024/25

- Viaggio d'istruzione Madrid, Valencia
- Visita a EGO (European Gravitational Observatory) - centro Virgo di Cascina (Pisa)
- Visita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma
- Progetto BLS-D (Progetto cuore)
- Trekking Vallombrosa Secchieta
- Corso per la preparazione al test d'ingresso alla facoltà di Architettura (ref. Della Ratta)
- Educazione al consumo consapevole (ref. Balò)
- Pianeta Galileo con partecipazione alla conferenza tenuta dal prof. Landi dell'Università di Pisa su "Contributo genetico, epigenetico, e ambientale delle malattie tumorali" e alla conferenza: "400-800 nanometri, l'intervallo incredibile". La luce, i colori e la loro percezione"
- Bright Night "La notte dei ricercatori 2024" Tema: "Oltre i confini: tecnologie che uniscono", a cura del Centro di Geotecnologie di San Giovanni V.



INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023): titolo del progetto **Form-Azione Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

1. Corso Calcolatrice grafica (8 studenti)
 2. Biotecnologie bianche (17 studenti)
 3. Corso di preparazione al test di Architettura (2 studenti)
- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024): titolo del progetto: **# AllenaMente Varchi**

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoring e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1. Percorso formativo e laboratoriale Matematica rivolto a tutta la classe



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove grafiche: elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con BES sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi (PDP).

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.



Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.



9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15



Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche, deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per attività dei rappresentanti degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	<ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi
Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 14/05/2025 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e Cultura Inglese	INTERNO	Sara Tartaro
Matematica/Fisica	INTERNO	Piero Sbardellati
Storia dell'Arte	INTERNO	Marco Della Ratta
Lingua e letteratura italiana	ESTERNO	-----
Filosofia	ESTERNO	-----
Scienze Naturali	ESTERNO	-----

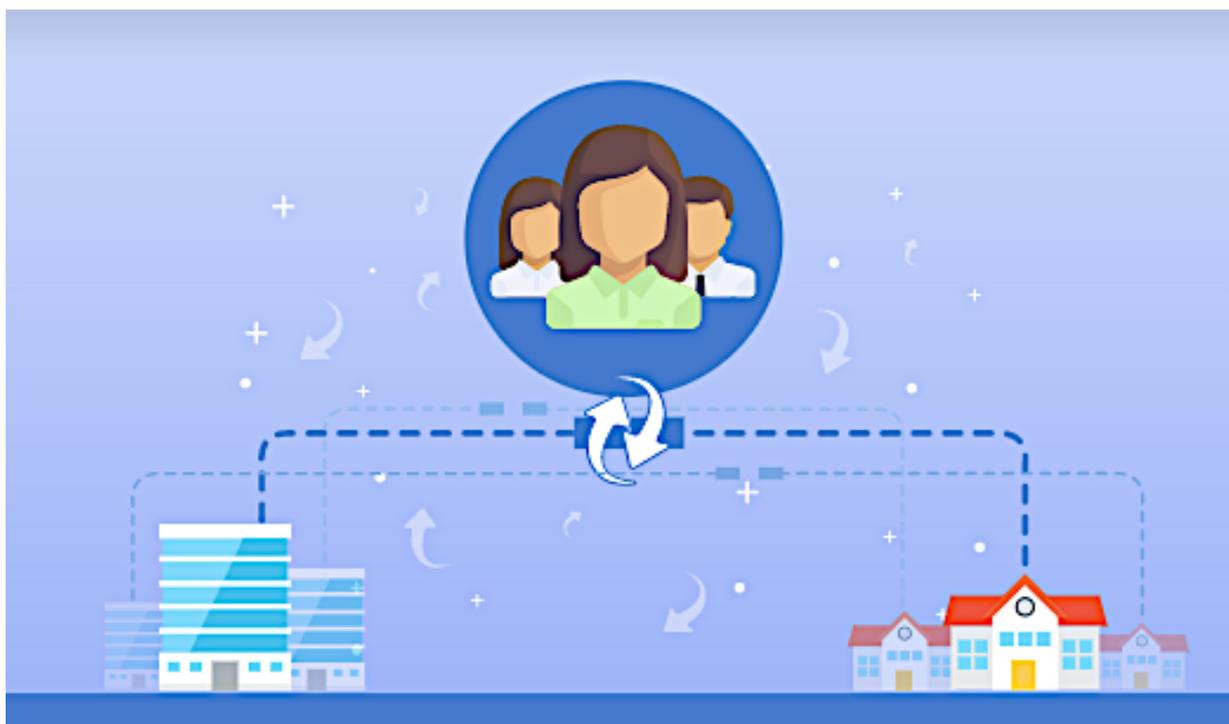


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

A livello di indirizzo generale la scuola ha progettato percorsi di classe per gli studenti della terza e quarta annualità, ed infine optando per attività di Orientamento, con stesura della relazione finale, per la classe quinta. Alcuni alunni hanno svolto anche percorsi individuali sia nella classe quarta che in quinta, in base alle proprie preferenze ed alla tipologia delle attività proposte.

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof./Prof. ssa Stefania Scognamiglio)

Il progetto "THE CUP - Proposte di arredo per spazi di relazione e di studio" (tutor di progetto prof. Daniele Barelli) ha seguito un percorso di analisi e proposte di possibili soluzioni di arredo degli spazi vuoti dell'edificio scolastico, disposti nelle aree di distribuzione e collegamento tra le aule e gli spazi laboratoriali. L'esperienza post-covid ha determinato una riorganizzazione degli ambienti scolastici, modificando non poco le relazioni quotidiane. Gli edifici scolastici, in questo senso, hanno dovuto subire diverse trasformazioni nella disposizione delle attività e delle attrezzature legate ai percorsi scolastici, spesso a scapito della formazione del futuro cittadino. Lo spazio di relazione è diventato quanto mai oggetto di attenzione e necessità, cui si è cercato di dare supporto con un veloce ed intensivo utilizzo dei sistemi informatici. Il ritorno a scuola ha visto il cambiamento della fruizione di alcuni spazi, quali ad esempio la biblioteca, sacrificando postazioni e la possibilità di relazionarsi attraverso lo studio e l'apprendimento.

Durata del corso: 30 ore

Corso sulla Sicurezza: 12 ore

Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof. ssa M. Sorbello)

Durante l'anno scolastico 2023/2024 gli studenti hanno partecipato al PCTO "AGRI cool TURA", un progetto di formazione volto ad avvicinarli alla cultura sostenibile attraverso la conoscenza delle colture orticole, delle tecniche biologiche e biodinamiche, degli insetti impollinatori, dell'agribusiness. Questo PCTO è stato un'opportunità di orientamento formativo e professionale soprattutto nell'ambito delle discipline professionalizzanti e di percorsi universitari attinenti al macrotema dello sviluppo sostenibile declinato analizzando i tre pilastri fondamentali: economico



(sviluppo di settori competitivi), sociale (garantire la coesistenza di diverse tipologie di soggetti, aziende e territori) e ambientale. Gli studenti hanno svolto circa 20 ore articolate in alcune conferenze con esperti esterni, associazioni ambientaliste, scrittori, agronomi, docenti universitari, entomologi. Tre studentesse, durante il mese di giugno, hanno vissuto l'esperienza internazionale promossa dal programma Erasmus + realizzando circa 120 ore di PCTO. Uno studente avendo preso parte ad un progetto di Intercultura, ha realizzato ben 194 ore di PCTO effettuando un volontariato negli Stati Uniti (River Raisin NBP e Biscayne NP). Si segnala anche la presenza di uno studente atleta di alto livello per il quale annualmente si calcola l'esperienza PCTO pari a 30 ore .

Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof. ssa M. Sorbello)

Nell'anno scolastico in corso il percorso PCTO si allinea con il piano di suddivisione delle attività approvato dal nostro istituto che vede le classi quinte impegnate in percorsi di Orientamento post-diploma. Il Progetto mira a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione dell'offerta universitaria dei principali Atenei toscani, nei suoi vari indirizzi ed orientamenti e del vasto panorama delle professioni, includendo i percorsi ITS. Nel dettaglio si è articolato negli incontri di orientamento con gli Atenei toscani, per un totale di circa 10 ore, proposti, come ogni anno alle classi uscenti. ed in particolare con un progetto di orientamento in uscita proposto dall'Università di Firenze "ORACOLI" (6h). Gii studenti hanno avuto la possibilità di scegliere ulteriori ore di PCTO opzionando, la maggior parte di loro, il corso PNRR DM 65 "Biotecnologie bianche" (10 h), un paio di studentesse hanno in alternativa frequentato corsi di Urbanistica e di architettura con l'Ateneo fiorentino (12 h).

In particolare il corso di biotecnologie, ha previsto una parte teorica e una laboratoriale, introducendo gli studenti alle moderne tecniche biotecnologiche e si ponendosi come finalità l'acquisizione delle tecniche più importanti, la conoscenza delle loro applicazioni e una maggiore consapevolezza sui benefici e sugli eventuali rischi derivanti da un loro abuso.

Il corso si è svolto a scuola nel nuovissimo laboratorio di biotecnologie ed ha avuto come relatore e tutor esterno il prof. A. Fortunato, esperto di biotecnologie e bioinformatica. Gli argomenti affrontati, oltre a far parte del programma didattico, hanno valore fortemente orientativo a percorsi universitari e a professioni STEM.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Il comportamento degli allievi è stato sempre positivo, maturo e responsabile sia nelle attività svolte in classe e sia quando ospiti dall'Ente esterno. Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi. Gli studenti e le studentesse hanno mostrato un discreto interesse agli argomenti proposti. Le consegne sono state puntuali e adeguate alle richieste.



Competenze globali acquisite

I vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, sia a livello trasversale. Nel dettaglio tutti gli studenti hanno acquisito:

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
- Capacità di pensiero critico e possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- Creatività e immaginazione.

Segnalazione di eccellenze e criticità

L'intera classe ha tratto giovamento dalle attività proposte guadagnando soprattutto in consapevolezza dei propri limiti e delle proprie attitudini con un miglioramento di tutte le soft skills. In qualche caso gli alunni hanno apprezzato il mettersi alla prova in ambiti meno legati alla propria preparazione liceale. E' stato raggiunto lo scopo di orientare gli studenti ad un percorso formativo e/o professionale peculiare e individualizzato.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento*", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*. Per la definizione dei moduli, l'IIS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

OBIETTIVI	ESEMPI DI ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	ORE	CHI SE NE OCCUPA NEL CDC
Rinforzare il metodo di studio	Ricerca e comprensione di testi Valutazione dell'affidabilità delle fonti	Docenti del CDC	Letture ed esercitazioni su fonti, anche digitali Costruzione di griglie per valutare una fonte Altro	4 1	SCOGNAMIGLIO DELLA RATTA
	Rappresentazione dei fenomeni studiati		Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni		
	Didattica orientativa		Riflessione sull'utilità dello studio delle discipline		
	Sviluppo e rinforzo delle competenze	Docenti del CDC Esperti esterni	Progetti di didattica innovativa Attività laboratoriale	4 2	SORBELLO* DELLA RATTA
Conoscere sé stessi e le proprie attitudini	Educare alla scelta per il futuro	Esperti di Università o altri enti	Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		
	Eventi con esperti esterni	Autori di opere letterarie / Artisti / Sportivi / Istruttori professionisti / Esperti sui temi specifici	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	3	SCOGNAMIGLIO
	Progetti a carattere orientativo	Docenti del CDC Esperti esterni	Laboratori Riflessione sulle proprie emozioni Moduli tematici		
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Docente tutor	Colloquio individuale Colloquio con le famiglie	2	SORBELLO
	Compilazione dell' <i>e-portfolio</i>	Docente tutor	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata	2	SORBELLO
	Test psico-attitudinali Università, Accademie, ITS (classi quarte e quinte)	Docenti del CDC Esperti esterni	Somministrazione di test strutturati		
Conoscere la formazione superiore	Offerta universitaria e post-diploma	Docenti del CDC Docenti universitari	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate	7	SBARDELLATI
	Formazione presso gli ITS	Docenti del CDC Docenti ITS	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate		
	Programma Erasmus+	Docenti del CDC Docenti	Incontro per la presentazione del programma		



		esterni Referenti di agenzie			
	Altre agenzie formative	Referenti di agenzie e docenti	Incontri con esperti		
Conoscere il mondo del lavoro	La normativa in materia di lavoro I contratti di lavoro	Docenti del CDC Esperti esterni	Laboratori Moduli tematici Redazione del <i>curriculum vitae</i> e lettera di presentazione		
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	Docenti del CDC e Referenti delle strutture coinvolte	Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Riflessione sulle proprie emozioni	8 5	DELLA RATTA LOVARI
	Incontri con soggetti del terzo settore Visite presso fiere specializzate Visite presso imprese	Docenti del CDC Referenti degli enti	Esperienze in situazione Condivisione sul valore del volontariato Visite guidate Interviste Altro: _____		
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	Docenti del CDC Esperti esterni	Esercitazioni sul <i>public speaking</i> Organizzazione di gare di <i>debate</i> Presentazione di eventi Assemblee studentesche Altro: _____		
Conoscere sé stessi e le proprie attitudini Conoscere la formazione superiore Conoscere il mondo del lavoro	PCTO (Max. 15 ore) Colloquio tutor PFI	Docenti del CDC Esperti esterni		10	SORBELLO

Attività laboratoriale: rinforzo delle competenze laboratoriali svolte anche in occasione della preparazione all'evento FestiVarchi del 12 gennaio che ha coinvolto tutti gli studenti a vario titolo. In particolare l'attività è consistita nella ricerca bibliografica delle informazioni



scientifiche volte a costruire la sceneggiatura dello scientific thriller game sul tema scelto per la rappresentazione teatrale; le attività connesse agli allestimenti dei laboratori di scienze, di fisica e STEM. (prof.ssa M. Sorbello); 4 ore

PCTO “Biotecnologie bianche” che ha coinvolto 16 studenti su 20. Finanziato dal PNRR D.M. 65, ha proposto attività teoriche e pratiche inerenti le biotecnologie insegnate dal docente universitario prof. A. Fortunato. In particolare gli studenti hanno imparato a preparare terreni solidi e liquidi per la coltivazione dei batteri lattici, procedere alla semina degli stessi, estrarre il DNA, utilizzare il termociclatore per effettuare la PCR, e procedere all’elettroforesi dei frammenti di DNA. (prof.ssa M. Sorbello); 10 ore

Guidati dalla docente tutor gli studenti, interfacciandosi con la piattaforma UNICA, hanno caricato il materiale relativo al percorso di studi, integrandolo con i titoli più recenti e con il "capolavoro" relativo alle esperienze vissute in questo anno scolastico.(prof.ssa M. Sorbello); 2 ore

In diverse occasioni, scolastiche ed extrascolastiche, sono stati effettuati colloqui orientativi ai percorsi universitari e professionali a carattere individuale. (prof.ssa M. Sorbello) 2 ore

Studio di approfondimento di competenze interdisciplinari di carattere scientifico: studio su materiali e loro comportamento a sollecitazioni (prof. M. Della Ratta). 1 ora

Attività laboratoriali STEM: “La modellazione 3d con il programma REVIT”. Gli alunni hanno selezionato esempi di edifici, monumenti o oggetti di design che hanno restituito digitalmente realizzando un modello tridimensionale. (prof. M. Della Ratta) 2 ore

Preparazione della visita guidata effettuata a Roma il 15 aprile 2025. La spiegazione dei luoghi visitati è stata preparata e realizzata dagli alunni. (prof. M. Della Ratta) 8 ore

Preparazione della presentazione di Ed. Civica dal titolo “Intellettuali e potere nel mondo latino” in modalità Video Podcast partendo dalle fonti (prof.ssa S. Scognamiglio) 4 ore

Orientamento O.RA.CO.LI con l’Università di Firenze 6 ore

Conoscenza del territorio, Trekking Pratomagno, Vallombrosa (prof.ssa Lovari) 5 ore



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Stefania Scognamiglio

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Latino prof.ssa Scognamiglio - Trimestre - 5 ore

Libertà di pensiero e di espressione: intellettuali e potere nel mondo latino

Uno specchio per il principe

Seneca, De clementia, incipit

Come trattare il dissenso

Tacito, Annales IV 34-35

Seneca e Tacito, due intellettuali di fronte al potere imperiale

Vivere sotto i tiranni

Seneca e Nerone

Tacito e il dissenso politico

Lezioni per il principe



Materiali forniti dall'insegnante. Svolgimento in modalità *flipped class* con restituzione di elaborato scritto e video espositivo in *classroom*. Assegnata valutazione trimestrale.

Inglese prof.ssa Tartaro - Trimestre - 4 ore

Clonazione e bioetica -Frankenstein di Mary Shelley

Storia/Filosofia prof. Scaffei - Trimestre - 4 ore - Pentamestre 6 ore

Lessico ideologico-politico dell'Ottocento e del Novecento

Costituzione italiana: parte prima (Diritti e doveri dei cittadini), e inquadramento dei titoli I-IV, VI della parte seconda (Ordinamento della Repubblica) con opportuni richiami a documenti internazionali e all'evoluzione interpretativa delle norme.

La tutela dei diritti umani nel mondo contemporaneo; struttura e funzioni dell'ONU.

Arte prof. Della Ratta - Pentamestre - 4 ore

La nascita del design, l'estetica democratica, la visione del lavoro di William Morris, rapporto uomo-macchina. Gli effetti sull'ambiente della produzione industriale dei colossi del fast fashion. La cultura di massa: l'arte nella società dei consumi, dall'Art Nouveau al Dadaismo, New Dada e Pop Art.

La cultura del consumo, l'arte dagli scarti. Approfondimento sugli effetti negativi del Fast Fashion (<https://www.corriere.it/dataroom-milenagabanelli/shein-lato-oscuro-re-fast-fashion-lavoratori-schiavitessuti-tossici-inquinamento/55bd7870-56f4-11ee-a17f69493a54d671-va.shtml>)

Progetto triennale Jean Monnet Me and Eu - 10 ore

Le possibilità di partecipazione alla Comunità Europea attraverso il voto e la partecipazione attiva di cittadino europeo.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato un adeguato livello di interesse per le attività proposte, manifestando una partecipazione attiva e una buona capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;



- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.



In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

Progetto me and Eu volto ad affrontare argomenti legati all'UE con metodi coinvolgenti e presentazione di fatti e conoscenze sull'Unione europea agli studenti, mirando a migliori risultati di apprendimento sulle questioni relative all'UE, al rafforzamento dell'alfabetizzazione europea, a suscitare maggiore interesse nell'Unione europea per una base volta ad aumentare la partecipazione di alunni e studenti al processo democratico, rendendoli più preparati a diventare cittadini attivi.

AVIS Progetti per la promozione della cultura della solidarietà e del dono del sangue.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Stefania Scognamiglio

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno la classe è cresciuta dal punto di vista culturale e si è caratterizzata per un adeguato impegno nello studio. Ciò ha permesso agli studenti di raggiungere risultati mediamente buoni. Gli alunni hanno partecipato con interesse alle attività curricolari ed extracurricolari proposte, collaborando positivamente con gli insegnanti e tra di loro.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Gli alunni si sono mostrati interessati e collaborativi, pervenendo ad una buona conoscenza degli argomenti trattati. La classe conosce i principali dati relativi agli autori, all'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale.

COMPETENZE acquisite

Nel complesso la classe possiede le competenze in relazione alla comprensione e all'utilizzo di costrutti morfologici e sintattici della lingua italiana e delle norme fondamentali per una corretta forma di comunicazione orale e scritta e sa esprimere, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati con chiarezza e correttezza. Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli alunni sanno leggere i testi narrativi, poetici e argomentativi, rilevarne e analizzarne il tema e individuarne le caratteristiche.

CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, gli alunni sanno ricostruirne globalmente il pensiero, collocandolo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene, e porlo in relazione con opere di altri autori. In relazione alla comprensione e all'esposizione, possiedono adeguate capacità di analisi e sintesi, capacità argomentativa e di rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'organizzazione dell'attività didattica si è preferito partire dalla lettura diretta e dall'analisi dei testi letterari, ritenuti fondamentali per approfondire il pensiero dei singoli autori e le tematiche



delle varie correnti letterarie. Alla lezione frontale è stata sempre affiancata la lezione partecipata, con interventi e approfondimenti da parte degli alunni.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi in adozione:

Baldi, Imparare dai classici a progettare il futuro voll. 3A 3B 3C

D. Alighieri, La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, Paravia

I materiali aggiuntivi - appunti, lezioni, testi - sono stati forniti in aula classroom su piattaforma Google dell'Istituto.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state somministrate secondo le modalità indicate dal PTOF e sono stati assegnati argomenti da trattare secondo le varie tipologie previste dall'Esame di Stato. Le verifiche orali sono state di tipo tradizionale, integrate con attività di produzione attraverso elaborazione scritta e video in classroom. Attraverso di esse si sono valutate le conoscenze degli alunni, la correttezza e la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di operare collegamenti, il grado di analisi e di sintesi, il grado di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a: rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, organicità e coerenza, padronanza della lingua e capacità espositiva, capacità di rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, del miglioramento conseguito e della puntualità nelle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

G. Leopardi

La Vita - La chiave di lettura - Retroterra culturale, sensismo, Illuminismo, materialismo, Romanticismo - Il pensiero - La Natura benigna - Il pessimismo storico - La Natura matrigna - Il pessimismo cosmico - La poetica del vago e indefinito - L'infinito nell'immaginazione - Il bello poetico - Leopardi e il contesto culturale - I Canti, gli Idilli - Il classicismo romantico - La polemica contro l'ottimismo progressista - La ginestra e l'idea leopardiana di progresso - Le Operette morali e l'arido vero



dallo Zibaldone

T4a La teoria del piacere - T4b Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza - T4c L'antico - T4d Indefinito e infinito - T4e Il vero è brutto - T4h Ricordanza e poesia - T4l Indefinito e poesia - T4m Suoni indefiniti - T4n La doppia visione - T4o La rimembranza

T27 Il giardino sofferente

Io ho conosciuto intimamente una madre (materiali in classroom)

Voglio piuttosto essere infelice che piccolo (materiali in classroom)

dai Canti

T5 L'infinito

T9 A Silvia

Il dittico: T11 La quiete dopo la tempesta T12 Il sabato del villaggio

T18 La ginestra o il fiore del deserto

dalle Operette morali

T20 Dialogo della Natura e di un Islandese

T22 Il Copernico

Dialogo della Moda e della Morte (materiali in classroom)

Le ideologie - Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione - Lo spirito prometeico e il Positivismo
- Il mito del progresso

Baudelaire

Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo

da I fiori del male

T1 Corrispondenze

T2 L'albatros

T5 Spleen

Perdita d'aureola da Lo spleen di Parigi

G. Carducci

La vita - La "sanità" di Carducci poeta tardoromantico, la "malattia" carducciana - Carducci poeta vate dell'Italia postunitaria

Pianto antico - da Rime nuove (materiali in classroom)

T5 Alla stazione in una mattina d'autunno - da Odi barbare

Inno a Satana (ultime nove strofe, materiali in classroom)

La Scapigliatura

Arrigo Boito

T6 Dualismo (incipit) da Libro dei versi

Emilio Praga

T1 La strada ferrata da Trasparenze

Igino Ugo Tarchetti



T4 L'attrazione della morte, da *Fosca*
Memento da *Disjecta* (materiali in classroom)

Dalla Scapigliatura al Verismo - Il Naturalismo francese - I fondamenti teorici - I precursori, Balzac, Flaubert - La poetica di Zola

Il Verismo

La diffusione del modello naturalista - La poetica di Capuana e Verga

G. Verga

La vita - La chiave di lettura - La svolta verista con Rosso Malpelo - La poetica dell'impersonalità - La tecnica narrativa - L'ideologia verghiana - Il diritto di giudicare e il pessimismo - Il valore conoscitivo e critico del pessimismo - Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano - Le diverse tecniche narrative - Vita dei campi- Il ciclo dei Vinti - I Malavoglia - L'intreccio - L'irruzione della storia - Modernità e tradizione - Il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale - La costruzione bipolare del romanzo - Le Novelle rusticane - Il Mastro don Gesualdo - L'intreccio - L'impianto narrativo

da *Vita dei campi*

T5 Rosso Malpelo

T16 La lupa

Prefazione a L'amante di Gramigna (materiali in classroom)

da *I Malavoglia*

T6 I vinti e la fiumana del progresso

T7 Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

T11 La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

da *Novelle rusticane*

T12 La roba

da *Mastro don Gesualdo*

T15 La morte di mastro don Gesualdo

Simbolismo, Decadentismo, Estetismo con riferimenti alla letteratura europea

T1 J.K. Huysmans, La realtà sostitutiva da *Controcorrente*

T2 J.K. Huysmans, L'umanizzazione della macchina, da *Controcorrente*

Il decadentismo

L'origine del termine - La visione del mondo decadente - Il mistero e le corrispondenze - Gli strumenti irrazionali del conoscere - Il linguaggio analogico e la sinestesia - L'oscurità del linguaggio - Le tecniche espressive



G. Pascoli

La vita - Chiave di lettura - La visione del mondo - La crisi della matrice positivista - I simboli - Myricae - Il fanciullino - La poesia pura - I grandi Pascoli decadenti - Le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna - Le soluzioni formali - La sintassi - Il lessico - Gli aspetti fonici - Le figure retoriche - La metrica - Le raccolte poetiche

T22 da Il Sabato riflessioni su Leopardi

T1 Una poetica decadente - da Il fanciullino
da Myricae

T2 Arano

Il lampo

Il tuono

T4 L'assiuolo

T7 Novembre

T14 Il gelsomino notturno - da I canti di Castelvecchio
da Poemetti

Il vischio

La vertigine

Discorsi politici

La grande proletaria s'è mossa

Una sagra

Il Futurismo e caratteri generali delle avanguardie europee

G. D'Annunzio

La vita - La chiave di lettura - Il piacere e la crisi dell'estetismo - D'Annunzio e Nietzsche - Il superuomo e l'esteta - Le Lodi del cielo del mare della terra e degli eroi: Alcyone

T1 Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti - da Il piacere

Da Alcyone

T11 La sera fiesolana

T13 La pioggia nel pineto

La sabbia del tempo (materiali in classroom)

G. Deledda

Canne al vento, passi scelti

I. Svevo

La vita e le opere - La chiave di lettura - I maestri del pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin - La psicoanalisi - I maestri letterari - La coscienza di Zeno - Il nuovo impianto narrativo - Il tempo - Le vicende - L'inattendibilità del narratore - La funzione critica di Zeno - L'inetitudine



Da La coscienza di Zeno

Prefazione (testo in classroom)

T4 Il fumo

T5 La morte del padre

T7 La salute "malata" di Augusta

T11 La profezia di un'apocalisse cosmica

L. Pirandello

La vita - La chiave di lettura - La visione del mondo - Il vitalismo - La critica dell'identità individuale - La trappola della vita sociale - Il rifiuto della socialità - Il relativismo conoscitivo - La poetica dell'umorismo - Il Fu Mattia Pascal - Uno, nessuno, centomila

da L'umorismo

T1 Un'arte che scompone il reale

La vita come un flusso continuo (materiali in classroom)

dalle Novelle per un anno

Vol.3A p.136 Pallottoline

Ciaula scopre la luna

T4 Il treno ha fischiato

da Il fu Mattia Pascal

Premessa I (testo in classroom)

T5 Il cielo di carta e la lanterinosofia

da Uno, nessuno, centomila

Mia moglie e il mio naso (materiali in classroom)

T8 Nessun nome

L'esclusa, lettura integrale

U. Saba

Chiave di lettura - La vita e la formazione culturale - Il Canzoniere - I fondamenti della poetica

Da Il Canzoniere

Il vetro rotto (materiali in classroom)

T9 Amai

T10 Ulisse

T11 Tubercolosi, cancro, Fascismo da Scorciatoie e raccontini

G. Ungaretti

Chiave di lettura - La vita - L'allegria - La funzione della poesia - L'analogia - La poesia come illuminazione - Gli aspetti formali - La struttura e i temi - Il dolore



Da L'allegria

T2 In memoria

T3 Il porto sepolto

T4 Fratelli

T5 Veglia

T5 Sono una creatura

T7I fiumi

T8 San Martino del Carso

T9 Commiato

T10 Mattina

T11 Vanità

T12 Girovago

T11 Soldati

Da Il dolore

T17 Non gridate più

L'Ermetismo (caratteri generali)

S. Quasimodo

T2 Ed è subito sera - da Acque e terre

T4 Alle fronde dei salici - da Giorno dopo giorno

E. Montale

Chiave di lettura - La vita - Ossi di seppia - Il titolo e il motivo dell'aridità - Il varco - I temi - La poetica - Le soluzioni stilistiche - Le occasioni - La poetica degli oggetti - La donna salvifica

Da Ossi di seppia

T2 Non chiederci la parola

T5 Spesso il male di vivere ho incontrato

T8 Cigola la carrucola del pozzo

T7 Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Vol.3A p.91 La farandola dei fanciulli sul greto

T18 La storia da Satura

C. Pavese, Riflessione sulla fanciullezza da Feria d'Agosto (materiali in classroom)

M. Luzi, T7 Vita fedele alla vita da Su fondamenti invisibili

A. Merini, A tutti i giovani raccomandando da La vita facile

A. Merini, L'albatros da Vuoto d'amore

Dante, Divina Commedia

Lettura e analisi dei seguenti canti:



Paradiso I, III, VI

Epistola a Cangrande della Scala (materiali in classroom)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

E. Montale, T13 La casa dei doganieri da *Le occasioni*

P. Levi, Shemà da *Se questo è un uomo*

P.P. Pasolini, Il folle slogan dei jeans Jesus, da *Scritti corsari*

I. Calvino, Tutto in un punto, da *Cosmicomiche*

D. Buzzati, La giacca stregata da *La boutique del mistero*

D. Buzzati, Giorni perduti da *Centottanta racconti*

L. Sciascia, *La scomparsa di Majorana* (passi scelti in relazione al tema *etica e innovazione tecnologica*)

Dante, Divina Commedia

Lettura e analisi dei seguenti canti:

Paradiso XI , XVII (vv.46-69; vv.106-142), XXXIII (vv.115-145)

P. Cataldi, Dante e la logica del guadagno (dal vol.I del libro di testo)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof.ssa Stefania Scognamiglio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato in modo costruttivo all'attività didattica, mostrandosi interessata al lavoro svolto e impegnandosi con continuità nello studio.

CONOSCENZE acquisite

In relazione alle conoscenze dei contenuti, gli allievi sono in grado di comprendere il senso globale dei brani analizzati, mentre solo per i più incerti vengono evidenziate difficoltà di carattere morfosintattico. Pur in misura diversa, nel complesso hanno maturato la conoscenza degli autori studiati e del contesto storico in cui hanno operato, nonché la conoscenza delle strutture fondamentali dei brani analizzati.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni sanno individuare gli elementi caratterizzanti della produzione degli autori presi in esame; sanno individuare in modo accettabile le caratteristiche strutturali e contenutistiche delle opere studiate.

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni hanno gradualmente sviluppato la capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per una rielaborazione e interpretazione dei testi letti. Alcuni allievi sono capaci di rielaborare in modo personale e critico quanto appreso e sanno aggiornare, ove possibile, i testi esaminati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo studio della letteratura latina è stato condotto innanzitutto dando rilievo alla centralità del testo, partendo dunque dalla lettura antologica dei brani significativi dei vari autori, in modo da far riflettere sulla problematicità dell'interpretazione di alcuni autori e sullo sviluppo dei generi letterari più importanti. Si è cercato inoltre di far notare il riaffiorare di alcuni temi e problemi e la loro diversa soluzione nelle diverse epoche. La classe ha lavorato nel complesso con una certa regolarità ed un impegno discreto.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione:

M. Mortarino, Primordia rerum, Loescher

I materiali aggiuntivi - appunti, lezioni, testi - sono stati forniti in aula classroom su piattaforma Google dell'Istituto.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte di traduzione sono state somministrate secondo le modalità indicate dal PTOF. Le verifiche orali sono state di tipo tradizionale, integrate con attività di produzione attraverso elaborazione scritta e video in classroom. Attraverso di esse si sono valutate le conoscenze degli alunni, la correttezza e la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di operare collegamenti, il grado di analisi e di sintesi, il grado di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a: rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, organicità e coerenza, padronanza della lingua e capacità espositiva, capacità di rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, del miglioramento conseguito e della puntualità nelle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Età dei Giulio-Claudi

Fedro: la vita e le opere

T2 Il lupo e l'agnello - Fabulae (in latino)

T3 Le rane chiedono un re - Fabulae (in latino)

Seneca: la vita e le opere

T6 La coscienza del saggio - De Otio (in latino)

T9 1-3, 8 Il saggio rifugga dal mescolarsi alla folla - Epistulae (in latino)

T10 Gli schiavi appartengono anch'essi all'umanità - Epistulae (in latino)

T13 Siamo le membra di un grande corpo - Epistulae (in latino)

T15 4 La filosofia e il valore dell'amicizia - Epistulae (in latino)

T16 Vita satis longa - De brevitae vitae (in latino)

T17 Recuperare il senso del tempo - Epistulae (in latino)

T18 La morte non è né un bene né un male - Consolatio ad Marciam (in latino)



T19 20 La morte ci accompagna in ogni momento - Epistulae (in latino)

Lucano : la vita e le opere, Bellum civile

T1 Presentazione di Cesare e Pompeo - Bellum civile (in traduzione)

T2 La figura di Catone - Bellum civile (in traduzione)

T4 Ferocia di Cesare dopo Farsalo - Bellum civile (in traduzione)

Petronio: la vita e le opere, il Satyricon, il tema del banchetto tra sacro e profano

T3 Da chi si va oggi? Trimalchione un gran signore - Satyricon (in traduzione)

T4 Trimalchione giunge a tavola - Satyricon (in traduzione)

La satira di età imperiale: Persio e Giovenale

T6 Corruzione delle donne e distruzione della società - Satire (in traduzione)

Età dei Flavi

Plinio il Vecchio: Vita e opere, Naturalis historia

T2 La natura matrigna - Naturalis historia (in traduzione)

Quintiliano: Vita e opere

T5 La scuola è meglio dell'educazione domestica - Institutio oratoria (in latino)

T6 Necessità del gioco e valore delle punizioni - Institutio oratoria (in traduzione)

T7, 4-7 Compiti e doveri dell'insegnante - Institutio oratoria (in latino)

T8 Elogio di Cicerone - Institutio oratoria (in traduzione)

T9 Il giudizio su Seneca - Institutio oratoria (in traduzione)

T10 L'oratore secondo l'ideale catoniano - Institutio oratoria (in latino)

Marziale: Vita e opere, Epigrammi

T2 Il grande teatro del mondo (in latino)

T3 La cultura non serve - Epigrammi (in latino)

T4 Non est vivere, sed valere vita - Epigrammi (in latino)

Età degli imperatori adottivi

Svetonio: Vita e opere, Vite dei Cesari

Plinio il Giovane: Vita e opere

T4 La morte di Plinio il Vecchio - Epistulae (in traduzione)

Tacito: vita e opere; mistificazione ideologica di Tacito nel Novecento; il futurista Marinetti traduttore di Tacito

T3 I Germani sono come la loro terra - Germania (in latino)

T5 I Germani, popolo di guerrieri - Germania (in latino)

T6 Virtù morali dei Germani e delle loro donne - Germania (nella traduzione di Marinetti)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Tacito

T7 Schiavi e liberti presso i Germani - Germania (in latino)

T8 La fiamma dell'eloquenza - Dialogus de oratoribus (in latino)



T9 Ora finalmente possiamo respirare - Agricola (in latino)

T12 Raccontare i fatti sine ira et studio - Annales (in latino)

T17 Il suicidio esemplare di Seneca - Annales (in latino)

Apuleio

Vita e opere, Metamorfosi

T6 C'era una volta... - Metamorfosi (in traduzione)

T7 Psiche svela l'identità dello sposo - Metamorfosi (in traduzione)

T8 La prima prova di Psiche - Metamorfosi (in traduzione)

T9 Giove stabilisce le nozze tra Amore e Psiche - Metamorfosi (in traduzione)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Sara Tartaro

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso degli anni la classe si è sempre dimostrata disposta al dialogo educativo e ha lavorato con dedizione e partecipazione, dimostrando un buon interesse verso la disciplina e gli argomenti di letteratura affrontati. Il programma è stato svolto come preventivato subendo qualche leggera modifica.

CONOSCENZE acquisite

La quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, espressi in termini di conoscenze e competenze:

- le date e i luoghi più importanti di un'epoca
- i fatti, i personaggi e i luoghi in dettaglio
- le idee chiave
- lo sviluppo cronologico dei generi letterari
- autori e testi nel tempo
- temi caratterizzanti un'epoca
- conoscenze varie: fatti, personaggi, luoghi, movimenti in dettaglio e nella loro evoluzione

Le conoscenze linguistiche degli studenti sono prevalentemente di livello "intermediate", ma alcuni di loro hanno raggiunto un livello "upper-intermediate". La maggioranza è in grado di riferire i contenuti del programma svolto, commentando, argomentando e, in alcuni casi, rielaborando in modo personale e critico le tematiche affrontate.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

- saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi
- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca



- saper comprendere avvenimenti o personalità storiche
- saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base
- saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria
- saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento
- saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti
- saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
- saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità espositive in termini di correttezza e fluency linguistica sono diversificate. Un numero esiguo di studenti tende a riferire in modo incerto e meccanico, mentre un cospicuo numero di alunni dimostra di aver acquisito capacità in termini di rielaborazione dei contenuti affrontati, capacità di riflessione, confronto, attualizzazione delle tematiche proposte. Il gruppo classe ha dimostrato un impegno continuo nell'affrontare lo studio dei vari autori e delle varie epoche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale
2. Conversazione e/o discussione guidata
3. Lettura e commento di testi figurativi
4. Ascolto di brani musicali
5. Visione di film o video clips

Si è cercato di far percepire la letteratura non solo come mezzo ed opportunità per sviluppare la propria consapevolezza linguistica, ma soprattutto come strumento per interpretare ed esplorare i temi e i grandi interrogativi che interessano e hanno interessato l'uomo di ogni tempo; strumento per sviluppare e coltivare una capacità critica messa oggi a dura prova dall'aggressività totalizzante



dei media e per aiutare a ri-conoscere valori fondanti, sentimenti, relazioni in quella che viene da tempo definita “società liquida”.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto uso di materiali autentici e non, sussidi audiovisivi – audio, video, film- tesi a sviluppare la comunicazione, la creatività e strategie di apprendimento.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Generalmente le prove sono state di due tipi:

- oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi)
- semi-strutturate (risposte aperte, commenti e analisi di testi letterari, questionari).

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità. Sia nel primo che nel pentamestre sono state svolte verifiche scritte e orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state tre durante il trimestre (due scritte e una orale) e risulteranno cinque alla fine del pentamestre (tre scritte di cui uno su google moduli e due orali).

Per la valutazione delle prestazioni orali si è tenuto conto:

- a. della partecipazione alle attività dialogiche
- b. della pronuncia
- c. dell'appropriatezza lessicale
- d. della comprensione
- e. della conoscenza dei contenuti

Per la produzione scritta i parametri sono stati:

- a. il rispetto della consegna
- b. l'efficacia della comunicazione
- c. la correttezza grammaticale e la scelta lessicale
- d. le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati e. la rielaborazione personale



La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- Il livello di partenza
- I progressi in itinere
- L'impegno
- La partecipazione
- Il comportamento

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il programma è stato svolto apportando alcune modifiche rispetto a quanto preventivamente progettato, cercando di rispondere ad esigenze che via via sono emerse. A fine maggio l'attrice Shirley Griffin terrà il laboratorio teatrale dal titolo "The Works of Oscar Wilde".

Il libro di testo di riferimento è stato opportunamente integrato con -alcune dispense per l'approfondimento di alcuni argomenti

- la visione di due film (*Mary Shelley's Frankenstein*, 1994 regia Kenneth Branagh, starring Robert De Niro e *The Great Gatsby*, 2013 regia Baz Luhrmann, starring Leonardo DiCaprio)

- l'ascolto di alcuni testi musicali per facilitare la comprensione di alcuni momenti storici e culturali (Whitney Houston, *One Moment in Time*, Cat Stevens, *Father and Son*, visione del video clip di Dirty Dancing

Libri di testo di riferimento:

-M.Spiazzì, M-Tavella, M.Layton, *Performer Heritage Blu, From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, 2022

-**Mary Shelley:**

Frankenstein – The Creation of the monster p. 186, visione del film "Frankenstein" starring R. De Niro, K. Branagh, 1994

-The Victorian Age: -Queen Victorian's Reign, Victorian Thinkers, The Victorian Compromise -The Victorian poetry and the Victorian Novel

-Aestheticism and Decadence, The Pre-Raphaelite Brotherhood



-Victorian Drama

-**Charles Dickens:**

Hard Times, Mr. Gradgrind p. 245, Coketown pp. 247 (only the first paragraph)

Oliver Twist, I want some more (dispensa)

-**Robert Louis Stevenson:**

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, Jekyll's experiment p. 272

-**Oscar Wilde:**

The Picture of Dorian Gray, Dorian's Death p.279

The Importance of Being Earnest, dispensa

-The Modern Age

From the Edwardian Age to the First World War

The Age of Anxiety, The inter War Years, The Second World War

-Modernism: Modern Poetry and Modern Novel

-The Interior Monologue

-The War Poets:

Rupert Brooke: The Soldier

Wilfred Owen: Dulce et Decorum Est

Siegfried Sassoon: Glory of Women

Wystan Hugh Auden:

Another Time: Refugee Blues p.348, Musee des Beaux Art (dispensa)

Joseph Conrad: Heart of Darkness, A slight clinking p.356

James Joyce: Dubliners -Eveline p.377, The Dead (dispensa)

Virginia Woolf: Mrs Dalloway, Clarissa and Septimus p.387

George Orwell: Nineteen Eighty Four -Big Brother is watching you p.394, Room 101 p.396 **Francis**

Scott Fitzgerald: The Great Gatsby, Nick meets Gatsby p.403



Samuel Beckett: *Waiting for Godot* -Waiting p.473

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

STORIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

In questa classe ho svolto l'insegnamento di Storia per l'intero triennio. Gli studenti, dotati di apprezzabili capacità, hanno seguito nel complesso con diligenza e discreto interesse, pur mostrandosi nella quasi generalità poco o per niente propensi a intervenire attivamente nelle dinamiche didattiche. In definitiva, il mio lavoro ha potuto svolgersi in un clima di attenzione e di reciproco rispetto, con un crescente senso di condivisione, e mi auguro che, al di là delle mie soggettive impressioni e valutazioni, sia stato apprezzato e formativo per i miei studenti. L'applicazione nello studio è stata in linea generale adeguata in corrispondenza delle verifiche, ma solo alcuni hanno dato prova dell'impegno costante e approfondito necessario per assimilare e rielaborare autonomamente le sollecitazioni culturali ricevute. Ritengo comunque che nel corso di questi anni gli studenti, con le ovvie differenze connesse all'impegno, al carattere e alle qualità personali di ognuno, abbiano ampliato e consolidato le proprie capacità, acquisendo una più matura consapevolezza delle proprie attitudini e una maggiore autonomia intellettuale.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: discreto).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo delle società nel periodo studiato (livello buono);
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina (discreto);
- conoscenza delle principali questioni storiografiche sui temi essenziali del programma (livello sufficiente);
- conoscenza degli elementi normativi e culturali indispensabili per svolgere consapevolmente il ruolo di cittadini (livello discreto);
- uso appropriato della terminologia e dei concetti fondamentali della disciplina storica (livello discreto);
- individuazione e analisi dei rapporti fra elementi strutturali e contingenze, delle interazioni fra determinanti economiche, istituzionali, socio-culturali, ecc. dei periodi e dei fenomeni studiati (livello discreto);



- riflessione personale e rielaborazione sulla base delle conoscenze apprese, con riferimento a problematiche e discipline diverse e agli eventi della contemporaneità (livello più che sufficiente);
- applicazione delle conoscenze di cultura civica all'analisi dell'attualità (livello più che sufficiente).

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione del programma, strutturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si è concentrata sui nuclei tematici essenziali, riducendo la parte dedicata alla ricostruzione particolareggiata degli eventi e sollecitando sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico. In varie occasioni si è fatto riferimento, seppure in modo non sistematico, al dibattito storiografico su alcune delle principali questioni dell'età contemporanea; sono stati poi letti – quando possibile in classe – alcuni documenti significativi e brevi brani di testi storiografici esemplificativi del dibattito stesso. Le relazioni scritte e orali degli studenti su monografie storiche, rivolte all'intera classe e affiancate da interventi e integrazioni dell'insegnante, hanno costituito parte a pieno titolo dell'attività didattica (con tutte le incertezze del caso).

Sono stati utilizzati materiali reperiti in rete (ad esempio voci di enciclopedie generali e di dizionari tematici per l'inquadramento di concetti e riferimenti al dibattito interpretativo) e DVD o video reperiti in rete con documentazione d'epoca su alcuni episodi della storia del Novecento. Il libro di testo (V. CASTRONOVO, *Dal tempo alla storia*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia 2019), ha costituito per gli studenti il punto di riferimento essenziale per lo studio del programma, con l'integrazione di schede e materiali forniti dall'insegnante, delle relazioni monografiche e, per i più consapevoli, degli appunti sugli approfondimenti svolti durante le lezioni. Per gli argomenti di Educazione civica gli studenti hanno potuto usufruire del volumetto *La nuova educazione civica. Cittadine e cittadini oggi*, La Nuova Italia, 2021.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, e scritte (brevi trattazioni di argomenti o commenti di brani), sono state concordate con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle tematiche più rilevanti da affrontare in sede di colloquio d'esame e lo sviluppo di una riflessione autonoma. Ad esse si sono aggiunte valutazioni derivanti da relazioni scritte e orali basate sulla lettura di monografie storiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe.



PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso di quest'anno scolastico, per motivi diversi, dovuti prevalentemente al sempre più dilagante sovrapporsi di attività studentesche di vario tipo all'ordinario lavoro in classe, ho potuto effettivamente svolgere solo meno dei due terzi delle ore teoricamente attribuite ai miei insegnamenti (conteggio effettuato al 13 maggio 2025), e ciò ha inevitabilmente comportato la necessità di ridimensionare il programma e limitare il livello di approfondimento degli argomenti svolti.

Nella prima parte dell'anno si sono ripercorse in modo sintetico le linee essenziali della politica italiana ed europea del secondo Ottocento. In relazione all'esame sono stati affrontati in modo più ampio i periodi e gli argomenti qui di seguito riportati.

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI PERIODI

Stato, costituzione e partecipazione politica
Guerra e società nell'epoca contemporanea
Economia e società; le dinamiche del capitalismo
Sviluppo delle ideologie politiche e sociali
Movimenti sociali, partiti e sindacati
Autoritarismo, totalitarismo, liberalismo, democrazia e diritti
Avvento della società di massa
Cultura, intellettuali, mezzi di informazione e propaganda
Rivoluzione e riforme

PANORAMA IDEOLOGICO DELL'OTTOCENTO E DEL PRIMO NOVECENTO

Si sono forniti gli elementi di base per la conoscenza delle principali correnti ideologiche della contemporaneità, operando anche con schede lessicali e materiali elaborati dall'insegnante sulle seguenti tematiche: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Anarchismo; Nazionalismo; Massa e teoria delle élites; Comunismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo, Populismo

LA CRISI DELLA TRADIZIONE E LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

La grande depressione e la seconda rivoluzione industriale

- La riorganizzazione del sistema capitalistico: la grande depressione, la crisi agraria, l'emigrazione di massa; il capitalismo organizzato, le concentrazioni industriali e il ruolo dello Stato; sviluppo tecnologico e industriale e razionalizzazione produttiva

Trasformazioni politiche e sociali fra Ottocento e Novecento: verso la società di massa



- Trasformazioni del sistema politico e società di massa: l'estensione del suffragio; la questione femminile; lo sviluppo dei partiti di massa e dei sindacati; la legislazione sociale; i movimenti nazionalisti e razzisti; marxismo e revisionismo; la dottrina sociale della Chiesa- *Lecture*: ampi brani dall'enciclica *Rerum novarum*

L'età dell'imperialismo

- Gli aspetti economici, politici e ideologici dell'imperialismo; l'espansione coloniale e la politica delle potenze europee; la spartizione dell'Africa e dell'Asia- *Lecture*: T1 (Hobson); T2 (Fieldhouse); T3 (Davies); T4 (Graziosi); T5 (Said)

LA TRANSIZIONE ITALIANA ALLA MODERNITÀ

L'Italia dal 1876 al 1914

- La Sinistra al governo; le riforme e il trasformismo; la politica estera; la politica economica e lo sviluppo industriale; il movimento operaio e il movimento cattolico

- L'età crispina: politica interna, riforme e politica estera; l'espansione coloniale; dal primo governo Giolitti alla crisi di fine secolo e alla svolta liberal-democratica

- L'età giolittiana: dinamiche politiche e riforme; questione sociale; sindacati e movimento operaio; nazionalismo e guerra di Libia; riforma elettorale; epilogo del sistema giolittiano

- L'economia italiana fra sviluppo e arretratezza; Nord e Sud

Lecture: *Discorso di Giolitti alla Camera dei deputati* (1901)

LA CESURA DELLA GRANDE GUERRA

La Grande guerra

- Le origini del conflitto, dal secondo Ottocento a Sarajevo; i caratteri della guerra moderna; storia politica ed economico-sociale della Grande guerra

- L'Italia dalla neutralità all'intervento

- Una guerra di massa: trincea, mobilitazione totale, fronte interno

- Linee essenziali delle vicende belliche fino al 1918; proposte e iniziative di pace durante il conflitto

- I trattati di pace e il nuovo assetto europeo; la Società delle Nazioni; l'eredità della Grande guerra



- *Lecture*: F3 (Marinetti); F6 (Benedetto XV); D1 p. 146 (Wilson); T1 (Mosse); T2 (Bavendamm); T3 (Fussell); T4 (Leed); letture in classe da Freud (*Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte*), Lussu (*Un anno sull'altipiano*), Remarque (*Niente di nuovo sul fronte occidentale*), Benedetto XV (*Lettera alle potenze belligeranti*)

LA TRASFORMAZIONE DELLE SOCIETÀ EUROPEE: L'ETÀ DEGLI ESTREMI

La rivoluzione russa e l'URSS fino alla vigilia della Seconda guerra mondiale

- L'Impero russo fra Ottocento e Novecento; la crisi del regime zarista e la Rivoluzione di febbraio; il dualismo di potere e il ruolo di Lenin e dei bolscevichi
- La Rivoluzione d'ottobre e i suoi primi sviluppi; la guerra civile; l'economia: dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione Sovietica; l'avvento al potere di Stalin; lo stalinismo fino al 1939: collettivizzazione, industrializzazione, pianificazione economica, terrore; il Gulag
- *Lecture*: T3 (Vercelli); T3 (Conquest); letture in classe da Appelbaum (*Gulag*)

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista

- La crisi del dopoguerra e del sistema liberale; la trasformazione del panorama politico; la nascita dei fasci di combattimento
- Il "biennio rosso", i governi Nitti e Giolitti
- Sviluppo e avvento al potere del fascismo; la politica del governo Mussolini dal 1922 al 1925
- La costruzione dello Stato autoritario; il regime fascista; la società italiana sotto il fascismo; il totalitarismo fascista (a partire da una proposta di definizione di Emilio Gentile); antisemitismo e leggi razziali; l'antifascismo
- La politica economica (cenni); La politica estera; la conquista dell'Etiopia; verso la seconda guerra mondiale

Lecture: D1 (Mussolini); D2 (Mussolini); T1 (Tasca); T2 (De Felice); T3 (Collotti); T4 (Emilio Gentile); F1 (Mussolini); letture in classe da Mussolini, Giovanni Gentile, Tasca, Chabod

Il nazismo

- Il crollo della Germania guglielmina e il mito della pugnalata alla schiena; origini, sviluppo e crisi della Repubblica di Weimar
- Il nazismo dalla nascita all'avvento al potere



- Il regime nazista; comunità popolare e livellamento delle coscienze; la politica estera hitleriana; l'economia e la società tedesche fino al 1939; la persecuzione delle minoranze e la politica antisemita fino alla "soluzione finale"

Le lezioni sono state integrate dalla relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Enzo Collotti, *Hitler e il nazismo*, Giunti e di Gustavo Corni, *Breve storia del nazismo*, il Mulino
Letture: D2 (Leggi di Norimberga); T1 (Arendt); T2 (Friedrich-Brzezinski); letture in classe da Collotti (*La Germania nazista*), Corni (*Storia della Germania*)

LA NUOVA CRISI MONDIALE

La crisi del 1929 e il New Deal

- Origini e sviluppi internazionali della crisi del 1929; il New Deal di Roosevelt

Verso la Seconda guerra mondiale

- Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile spagnola (linee generali)
- Fra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anti-Comintern
- La diffusione dei regimi autoritari in Europa
- La rottura degli equilibri internazionali: il mondo verso la guerra
Letture: D2 (Rosselli)

La Seconda guerra mondiale

- Caratteristiche generali del conflitto; linee essenziali degli eventi bellici dal 1939 al 1945
- L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela
- Il "nuovo ordine"; Resistenza e collaborazionismo; la Shoah
- La conclusione del conflitto

Le lezioni sono state integrate dalla relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Enzo Collotti, *La soluzione finale*, Newton Compton; Giovanni Gozzini, *La strada per Auschwitz*, Bruno Mondadori
Letture: D1 (Verbale della conferenza di Wannsee)



L'Italia dal crollo del fascismo alla Liberazione

- Il crollo del fascismo, i governi Badoglio, l'armistizio
- La Repubblica di Salò; la Resistenza e le operazioni militari fino alla Liberazione; guerra e popolazione civile

Le lezioni sono state integrate dalla relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Santo Peli, *Storia della Resistenza in Italia*, Einaudi; Gianni Oliva, *La Resistenza*, Giunti

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:

UN MONDO BIPOLARE NELL'ERA ATOMICA

La Guerra fredda e il nuovo ordine mondiale

- I problemi del dopoguerra e della ricostruzione; i trattati di pace
- Origini e sviluppi della guerra fredda; la questione tedesca; l'era atomica
- L'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale
- Gli esordi della Cina comunista; la guerra di Corea
- Il blocco sovietico e la destalinizzazione
- Le origini della Comunità europea

Le lezioni verranno integrate da relazioni degli studenti sui volumi: di Mario Del Pero, *La guerra fredda*, Carocci; Roberto Maiocchi, *L'era atomica*, Giunti

Letture: D1 (Churchill); D2 (Truman)

LA RIFONDAZIONE DEMOCRATICA DELL'ITALIA

L'Italia repubblicana

- Un nuovo scenario politico; gli esordi della Repubblica italiana; la Costituzione
- Dal centrismo al centro-sinistra

Con relazione di un gruppo di studenti sul volume di Guido Crainz, *L'Italia repubblicana*, Giunti



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

NUOVI PROTAGONISTI SULLA SCENA GLOBALE

La decolonizzazione

- Linee generali del processo di decolonizzazione in Asia e in Africa
- Il Medio Oriente, le origini del conflitto israelo-palestinese

Diritti umani e organizzazioni internazionali nel mondo contemporaneo

- L'ONU e la sua produzione normativa (origini storiche e problematiche attuali)
- Problematiche generali dei diritti umani nel secondo Novecento; organismi internazionali di tutela giurisdizionale (dal Tribunale di Norimberga alla Corte penale internazionale)

La questione femminile nel Novecento

Con relazione di un gruppo di studenti sui volumi: Florence Rochefort, *Femminismi. Uno sguardo globale*, Laterza; Alessandra Facchi – Orsetta Giolo, *Una storia dei diritti delle donne*, il Mulino



FILOSOFIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

Rinvio per questo aspetto alle considerazioni già svolte per Storia, che valgono per tutti gli aspetti essenziali anche per l'insegnamento di Filosofia. Preciso soltanto che ho svolto l'insegnamento di Filosofia solo nel quarto e quinto anno di corso, e che in questa disciplina ho potuto riscontrare un interesse e un impegno nello studio maggiori.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: discreto).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza dei principali indirizzi e temi filosofici, intesi nella loro specificità, nel loro rapporto reciproco e nel contesto dello sviluppo storico della disciplina (livello buono);
- conoscenza del contesto storico e culturale e delle principali fasi di elaborazione del pensiero dei singoli autori studiati (livello buono);
- conoscenza del lessico di base della disciplina (livello discreto);
- uso adeguato della terminologia di base e dei concetti fondamentali della disciplina filosofica (livello discreto);
- lettura e commento di significativi brani filosofici (livello più che sufficiente);
- esposizione, con adeguate argomentazioni e procedure logiche, dei principali concetti ed argomenti affrontati nel percorso di studio (livello discreto);
- riflessione e rielaborazione personale a partire dai contenuti appresi, con opportuni riferimenti a problematiche e discipline diverse (livello più che sufficiente).

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione degli argomenti, svolta mediante lezioni frontali, è stata strutturata in relazione all'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità agli obiettivi sopra ricordati, sollecitando sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico. Ci si è concentrati sull'analisi dello sviluppo tematico e concettuale nel complesso del pensiero di ogni autore, illustrando sinteticamente le principali opere nella loro specificità e nel loro rapporto con problematiche più ampie e suggerendo collegamenti con la



realtà storico-politica. La lettura, con essenziale commento, di rilevanti brani di opere filosofiche ha costituito quasi sempre un elemento strutturale della spiegazione.

Vari materiali sono stati proposti utilizzando lezioni strutturate per la Lavagna Interattiva Multimediale. Il libro di testo (N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *I nodi del pensiero*, Paravia, voll. 2 e 3), integrato in alcuni casi da fotocopie tratte da altri testi e da dispense scritte dall'insegnante, da voci di enciclopedie generali o speciali reperibili in rete e, per gli studenti più consapevoli, dagli appunti sugli approfondimenti svolti in classe, ha costituito per gli studenti il punto di riferimento fondamentale per lo studio del programma.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state concordate in anticipo con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e per consentire una valutazione su sezioni ampie del programma; le verifiche scritte si sono ispirate agli stessi criteri.

Si sono privilegiati gli aspetti generali ed essenziali del pensiero dei singoli autori e delle tematiche trasversali affrontate, proponendo il commento di brani significativi, in una prospettiva orientata principalmente alla preparazione del colloquio di esame e allo sviluppo della riflessione autonoma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso di quest'anno scolastico, per motivi diversi, dovuti prevalentemente al sempre più dilagante sovrapporsi di attività studentesche di vario tipo all'ordinario lavoro in classe, ho potuto effettivamente svolgere solo meno dei due terzi delle ore teoricamente attribuite ai miei insegnamenti (conteggio effettuato al 13 maggio 2025), e ciò ha inevitabilmente comportato la necessità di ridimensionare il programma e limitare il livello di approfondimento degli argomenti svolti.

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO

A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI AUTORI E PERIODI

- Il soggetto, la dimensione esistenziale, il mondo
- La teoria della conoscenza: forme a priori ed esperienza



- Filosofia e fondamenti scientifici del sapere; la metodologia della scienza
- Finitezza e assoluto
- La filosofia della natura
- Filosofia e società: etica e politica
- La funzione dell'intellettuale: comprensione, critica e trasformazione della realtà
- L'arte e l'esperienza estetica
- La dimensione religiosa dell'esistenza
- Storia e destino della metafisica
- Lo studio e l'interpretazione filosofica della dimensione storico-sociale
- La struttura dialettica dell'essere

LA FILOSOFIA CRITICA

- Riepilogo della trattazione della filosofia di Immanuel Kant propedeutico allo studio della filosofia ottocentesca

ASPETTI FILOSOFICI DELLA CULTURA ROMANTICA

- Linee generali; Assoluto, arte, natura, storia e religione

L'IDEALISMO TEDESCO

Johann Gottlieb FICHTE

- I principi della dottrina della scienza; la dialettica; idealismo e dogmatismo
- La dottrina morale

Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da Prima introduzione alla dottrina della scienza)

Friedrich SCHELLING

- La fase fichtiana e la filosofia dell'io
- La filosofia della natura o fisica speculativa
- L'idealismo trascendentale
- La filosofia dell'arte

Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da Sulla possibilità di una forma della filosofia in generale; Dell'io come principio della filosofia; Idee per una filosofia della natura – Introduzione; Sistema dell'idealismo trascendentale)

Georg Wilhelm Friedrich HEGEL



- Gli scritti giovanili
 - I fondamenti del sistema; la dialettica
 - La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza, ragione
 - La scienza della logica nel contesto del sistema (essere, essenza, concetto, idea assoluta: linee generali)
 - La filosofia della natura
 - La filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto (arte, religione, filosofia); la filosofia della storia e la storia della filosofia
- Letture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *Fenomenologia dello spirito*; *Enciclopedia delle scienze filosofiche: Lezioni sulla filosofia della storia*; *Lineamenti della filosofia del diritto*)

LE REAZIONI ALL'HEGELISMO

Arthur SCHOPENHAUER

- Le quattro radici del principio di ragion sufficiente
 - Il mondo come rappresentazione; soggetto e mondo
 - Il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della volontà
 - La condizione umana, il pessimismo; la critica alle varie forme di ottimismo
 - Le tappe della liberazione dalla volontà: arte, morale, asceti; il nulla
- Letture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *Sulla quadruplici radice del principio di ragion sufficiente*; *Il mondo come volontà e rappresentazione*); testi T1, T2, T3

Søren KIERKEGAARD

- La concezione della filosofia: l'esistenza e il singolo; la critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica
- Le strutture costitutive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione



- La scelta religiosa e la fede; il cristianesimo come paradosso e scandalo

Letture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante da: *Diario; Aut-aut; Postilla conclusiva non scientifica; Il concetto dell'angoscia; La malattia mortale*)

DALL'HEGELISMO AL MARXISMO

LA SINISTRA HEGELIANA: Ludwig FEUERBACH

- Cenni sulla Destra e sulla Sinistra hegeliane

- Feuerbach: la critica all'hegelismo, il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la religione come alienazione; la filosofia come antropologia; l'umanesimo materialistico

Karl MARX (e Friedrich ENGELS)

- Gli scritti giovanili; la critica della filosofia hegeliana del diritto

- La critica allo Stato moderno: dalla democrazia alla rivoluzione proletaria

- I *Manoscritti economico-filosofici*: lavoro, alienazione ed emancipazione

- Il sodalizio umano, filosofico e politico con Friedrich Engels

- La concezione materialistica della storia

- Il *Manifesto del partito comunista*

- *Il Capitale* e l'analisi dell'economia capitalistica; merce, lavoro, valore; la caduta tendenziale del saggio di profitto

- Le fasi della futura società comunista

Letture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *La questione ebraica, Critica alla filosofia hegeliana del diritto - Introduzione ; Manoscritti economico-filosofici; L'ideologia tedesca; Manifesto del partito comunista; Prefazione a Per la critica dell'economia politica*); testi T1, T2, T3; lettura in classe da Engels, *Lettere* sulla concezione materialistica della storia

POSITIVISMO, SCIENZE NATURALI ED EVOLUZIONISMO

AUGUSTE COMTE E LA NASCITA DEL POSITIVISMO

- Caratteri generali del positivismo filosofico; il positivismo sociale



- La teoria dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la scienza positiva

- La sociologia; la società positiva; la religione dell'umanità

Letture: testo T1

Charles DARWIN

- L'evoluzionismo prima di Darwin (cenni)

- Genesi e formulazione della teoria dell'origine delle specie

- Le origini dell'uomo; le critiche alle teorie di Darwin e i riflessi filosofici della sua opera

- *Letture:* testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *Autobiografia; L'origine delle specie*)

Caratteri generali dell'evoluzionismo filosofico di Herbert Spencer

Henri-Louis Bergson: la concezione del tempo in (cenni)

UNA FILOSOFIA DELLA CRISI

Friedrich NIETZSCHE

- I primi scritti: l'interpretazione del mondo greco; apollineo e dionisiaco; la decadenza della cultura occidentale; *Verità e menzogna in senso extra-morale*

- *Verità e menzogna in senso extramurale* (anticipazioni delle tematiche delle opere maggiori)

- Le *Considerazioni inattuali*: la storia e la vita

- Il periodo "illuministico" e la chimica della morale (*Umano, troppo umano*)

- La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche (*La gaia scienza; Aurora; Al di là del bene e del male*)

- *Così parlò Zarathustra*: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno

- Il nichilismo; il prospettivismo; la decostruzione del soggetto

Letture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *La visione dionisiaca del mondo; La nascita della tragedia; Su verità e menzogna in senso extramurale; Sull'utilità e il danno della storia*)



per la vita; Umano, troppo umano, I; La gaia scienza; Così parlò Zarathustra; Genealogia della morale; Ecce homo); testi T2, T3

NASCITA DELLA PSICOANALISI

Sigmund FREUD

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- L'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- Principio di piacere e pulsione di morte; dinamiche e struttura della psiche; Es, io e super-io (*Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte; Al di là del principio di piacere; L'io e l'Es*).
- Psicoanalisi e civiltà; la religione; l'individuo e le masse (*Totem e Tabù; La fine di un'illusione; Psicologia delle masse e analisi dell'io; Il disagio nella civiltà*); testi T1, T2
Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: Autobiografia; L'interpretazione dei sogni; Tre saggi sulla teoria sessuale; Il metodo psicoanalitico freudiano; Totem e tabù; Introduzione alla psicoanalisi; Al di là del principio di piacere; Il disagio nella civiltà)

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:

METODOLOGIA DELLE SCIENZE STORICO-SOCIALI E TEORIA CRITICA DELLA SOCIETÀ

Max WEBER

- Il metodo delle scienze storico-sociali; oggettività e valutatività
- La teoria del "tipo ideale"
- L'agire sociale; conflitto dei valori, disincanto e razionalizzazione capitalistica
Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testo T1

La Scuola di Francoforte

- La teoria critica e l'analisi del mondo contemporaneo
- Theodor W. Adorno: la dialettica negativa; la critica dell'industria culturale



- Max Horkheimer: dialettica dell'illuminismo ed eclisse della ragione
- Herbert Marcuse: *Eros e civiltà; L'uomo a una dimensione*
- *Lecture*: brevi citazioni fornite in formato elettronico dall'insegnante

ASPETTI DELL'ESISTENZIALISMO NOVECENTESCO

- Caratteri generali e tematiche essenziali delle filosofie esistenzialistiche

ASPETTI DELL'EPISTEMOLOGIA NOVECENTESCA

- **L'empirismo logico**: caratteri generali; il principio di verificaione
- **Karl Raimund Popper**: il principio di falsificabilità; la concezione del metodo scientifico; la critica al marxismo e alla psicoanalisi

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare nell'ultima parte dell'anno sarà comunicata in sede di riunione plenaria della Commissione d'esame.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. PIERO SBARDELLATI

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'ultimo anno, la classe si è mostrata più partecipe rispetto agli anni precedenti, mostrando maggiore interesse e partecipazione. Gli alunni sembrano avere una concentrazione ed un'attenzione costanti, ma nei momenti di verifica vengono fuori le lacune dovute spesso ad un impatto emotivo non sempre controllato e, in qualche caso, ad uno studio non costante. Un gruppo di alunni rasenta l'eccellenza sia per le capacità sia per le competenze acquisite, mentre la maggior parte degli alunni ha un profitto pienamente sufficiente; solo qualche studente presenta lacune nella preparazione che, però, compensa con un impegno che porta risultati accettabili. Il comportamento in classe è sempre stato corretto.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base della disciplina sono state raggiunte dalla quasi totalità degli studenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato attenzione, pur riscontrando difficoltà in argomenti più complessi. Solo qualche studente ha conoscenze approfondite e complete.

COMPETENZE acquisite

La quasi totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Un piccolo gruppo di studenti riesce ad applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite anche in ambiti più complessi. Buona parte della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che prevedono l'applicazione di quanto studiato. Solo in qualche caso permane la difficoltà di applicazione anche in casi semplici.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono prerogativa di un ristretto gruppo di studenti; la maggior parte è in grado di decodificare un testo, comprenderne le richieste ed applicare le corrette procedure solo se già viste in classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti didattici sono stati dettati dalle indicazioni ministeriali. A causa della quantità di argomenti da trattare, in taluni casi si è preferito un approccio meno formale, ma il più operativo possibile, applicato ad esercizi di varia difficoltà. Nell'affrontare i temi si è sempre partiti con una



lezione frontale, cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, invitandoli a porre domande ed esporre dubbi ed incertezze. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi assegnati per casa, in modo da fugare i dubbi trovati. Infine, si sono affrontati quesiti e temi ministeriali già assegnati negli scorsi anni al fine di cercare di preparare gli studenti ad una rielaborazione di più concetti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo *Bergamini, Barozzi, Trifone*, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, *Zanichelli*: è stato utilizzato sia per le spiegazioni sia per gli esercizi a casa sia per gli approfondimenti.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Per verificare gli argomenti trattati, specialmente nel pentamestre, si è utilizzato la prova scritta sia relativamente ad argomenti singoli, sia relativa a più argomenti come nelle prove d'esame (verifica sommativa). Le verifiche orali sono state utilizzate solo in alcuni casi dove la parte scritta non era soddisfacente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dal PTOF della scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione.

LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto (con dim.) . Teorema dell'unicità del limite (con dim.). Teorema della permanenza del segno (con dim.). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema



degli zeri di una funzione. Limiti fondamentali: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ (con dim.); $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$ (senza dim). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Teoremi di Lagrange e Rolle (entrambi con dim). Conseguenze del teorema di Lagrange (senza dim.). Teorema di Fermat (con dim.) Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

INTEGRALI

L'integrale indefinito:. Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo; calcolo di aree.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Calcolo di volumi di solidi di rotazione. Integrali impropri. Calcolo integrale nelle applicazioni della fisica.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FISICA

DOCENTE Prof. PIERO SBARDELLATI

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'ultimo anno, la classe si è mostrata più partecipe rispetto agli anni precedenti, mostrando maggiore interesse e partecipazione. Gli alunni sembrano avere una concentrazione ed un'attenzione costanti, ma nei momenti di verifica vengono fuori le lacune dovute spesso ad un impatto emotivo non sempre controllato e, in qualche caso, ad uno studio non costante. Un gruppo di alunni rasenta l'eccellenza sia per le capacità sia per le competenze acquisite, la maggior parte degli alunni ha un profitto pienamente sufficiente; solo qualche studente presenta lacune nella preparazione che, però, compensa con un impegno che porta risultati accettabili. Il comportamento in classe è sempre stato corretto.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base della disciplina sono state raggiunte dalla quasi totalità degli studenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato attenzione, pur riscontrando difficoltà in argomenti più complessi. Solo qualche studente ha conoscenze approfondite e complete.

COMPETENZE acquisite

La quasi totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Un piccolo gruppo di studenti riesce ad applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite anche in ambiti più complessi. Buona parte della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che prevedono l'applicazione di quanto studiato. Solo in qualche caso permane la difficoltà di applicazione anche in casi semplici.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono prerogativa di un ristretto gruppo di studenti; la maggior parte è in grado di decodificare un testo, comprenderne le richieste ed applicare le corrette procedure solo se già viste in classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti didattici sono stati dettati dalle indicazioni ministeriali. Nell'affrontare i temi si è sempre partiti con una lezione frontale, cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, invitandoli a porre domande ed esporre dubbi ed incertezze. Importante è stato anche l'utilizzo del laboratorio



nella parte di magnetostatica e magnetodinamica per verificare quanto introdotto solo a livello teorico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo *J.S. Walker IL WALKER vol. 3, Pearson Science*: è stato utilizzato sia per le spiegazioni sia per gli esercizi a casa sia per gli approfondimenti. In alcuni casi, come descritto nel programma effettivamente svolto, si è preferito prendere argomenti da altri testi per rendere più fruibili i concetti con sintesi oppure con slides fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Per verificare gli argomenti trattati si è utilizzata la prova scritta nel trimestre, mentre nel pentamestre si è data maggiore importanza a verifiche orali incentrate sulla parte teorica tralasciando gli esercizi (specialmente nell'ambito della fisica moderna) in modo da poter abituare gli studenti alla prova orale dell'esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dal PTOF della scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Capitolo 15: IL MAGNETISMO

1. Il campo magnetico
 - Magneti permanenti
 - Linee del campo magnetico
2. La forza magnetica su una carica in movimento
 - Forza magnetica (o di Lorentz)
 - Unità di misura del campo magnetico
 - La forza magnetica non compie lavoro
3. Il moto di una particella carica in un campo magnetico
 - Moto rettilineo uniforme
 - Moto circolare uniforme
 - Lo spettrometro di massa
 - Moto elicoidale
 - Moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico
5. L'azione del campo magnetico sulle correnti
 - Filo percorso da corrente
 - Spire: spira rettangolare, spire generiche e bobine



6. Correnti e campi magnetici

- Esperienza di Oersted
- La legge di Ampère
- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
- La legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico
- Forze tra fili percorsi da corrente
- Il campo magnetico generato da una spira
- Il campo magnetico generato da un solenoide

Capitolo 16: L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

1. La forza elettromotrice indotta
 - Esperienze di Faraday
2. Il flusso del campo magnetico
3. La legge dell'induzione di Faraday
4. La legge di Lenz
5. Analisi della forza elettromotrice indotta
 - Calcolo della forza elettromotrice indotta
 - Relazione tra il campo elettrico indotto E ed il campo magnetico B
 - Effetti della forza elettromotrice indotta
 - Correnti parassite
6. Generatori e motori
 - Generatori elettrici di corrente alternata
 - Motori elettrici in corrente alternata
7. Autoinduzione e induttanza
 - Induttanza di un solenoide
8. I circuiti RL
9. L'energia immagazzinata in un campo magnetico
 - Densità di energia magnetica
10. I Trasformatori

Capitolo 17: CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA:

1. Tensioni e correnti alternate
 - Valori efficaci di V ed I
 - Potenza

Capitolo 18: LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

1. La sintesi dell'elettromagnetismo
2. Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico



- Legge di Gauss per il campo elettrico*
- Legge di Gauss per il campo magnetico*
- 3. La legge di Faraday – Lenz e la legge di Ampère
 - La legge di Faraday – Lenz*
 - La legge di Ampère*
- 4. La corrente di spostamento
 - Il termine mancante*
- 5. Le equazioni di Maxwell
- 6. Le onde elettromagnetiche
 - Produzione di onde elettromagnetiche
 - La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e la velocità della luce
 - Relazione tra campo elettrico e campo magnetico
- 7. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche
 - Densità di energia di un'onda elettromagnetica
 - Intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting
 - Quantità di moto di un'onda elettromagnetica

*Si è preferito non utilizzare la scrittura formale riportata dal testo con l'uso dell'integrale.

Capitolo 19: LA RELATIVITÀ RISTRETTA

Dal testo "Quantum 3": L'esperimento di Michelson e Morley e la descrizione qualitativa dell'esperimento

1. I postulati della relatività ristretta
 - Primo postulato
 - Secondo postulato
2. La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli
 - Il decadimento dei muoni
3. La contrazione delle lunghezze
4. Le trasformazioni di Lorentz
5. La relatività della simultaneità
6. La composizione relativistica delle velocità
8. Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici
9. La quantità di moto relativistica
10. L'energia relativistica
 - Energia di massa
 - Unità di misura dell'energia e della massa
 - Energia cinetica relativistica
 - Relazione tra quantità di moto ed energia

Capitolo 21: LA FISICA QUANTISTICA

1. La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck
2. I fotoni e l'effetto fotoelettrico
3. La massa e la quantità di moto del fotone



4. L'effetto Compton
5. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno
6. l'ipotesi di De Broglie e il dualismo onda - particella
7. Dalle onde di De Broglie alla meccanica quantistica
8. Il principio di indeterminazione di Heisenberg

Il cap. 21 è stato trattato sinteticamente con l'ausilio di slides prodotte dal docente.

Capitolo 24: L'UNIVERSO

2. La relatività generale
 - Il principio di equivalenza
 - La curvatura dello spazio-tempo
 - I buchi neri (senza formule).

LABORATORIO: esperimenti qualitativi su:

- campo magnetico
- interazione del campo magnetico con le correnti alternatore e corrente alternata
- trasformatore

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof.ssa Mirella Sorbello

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 ASC non ha giovato della continuità nell'insegnamento delle Scienze Naturali sin dal primo anno di liceo. L'insegnante ha conosciuto gli studenti al quarto anno e ha trovato alunni desiderosi di apprendere, incuriositi dal mondo delle scienze, delle tecnologie e dotati di un metodo di studio efficace. La classe presenta una lieve eterogeneità per l'apprendimento, le competenze espressive e l'impegno nello studio. In alcuni casi manca la capacità di esprimersi correttamente con il linguaggio scientifico. Nelle verifiche sia orali che scritte il rendimento tuttavia corrisponde alle aspettative del docente. Mediamente lo studio è costante seppur "scolastico", anche se qualche studente emerge per un impegno più motivato e sincero per le materie e gli argomenti legati alle scienze naturali. Negli ultimi due anni l'insegnante ha potenziato le attività laboratoriali che negli anni precedenti erano state trascurate e ha coinvolto tutta la classe a partecipare attivamente ai PCTO proposti e a progetti specifici come il "Bright night", il FestiVarchi (afferre alle attività di orientamento in entrata), a numerose conferenze e seminari con esperti esterni oltre che a moduli di didattica orientativa. La risposta degli studenti è sempre stata partecipe, organizzata e proficua anche nella restituzione dei feedback. Dal punto di vista disciplinare gli studenti e le studentesse della 5ASC si sono da sempre adoperati per la creazione di un ambiente positivo, piacevole e accogliente delineando il profilo di studenti modello, rispettosi delle regole scolastiche e sociali e tra loro affiatati e collaborativi poichè animati da sentimenti di vera amicizia.

CONOSCENZE acquisite

La classe si presenta piuttosto omogenea nelle conoscenze acquisite anche se non tutti lavorano e apprendono alle stesse velocità. La maggior parte dei componenti della classe, sospinto da una buona motivazione allo studio si è applicato con interesse e profitto sin da subito, raggiungendo risultati più che soddisfacenti. Qualcuno tuttavia è rimasto più limitato negli apprendimenti a causa di una certa immaturità, una bassa motivazione allo studio o per impegni extrascolastici. Il lavoro a casa è stato piuttosto continuo e svolto nei tempi e nei modi richiesti dall'insegnante. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso. Permangono, in alcuni di loro, alcune difficoltà nell'esposizione fluida e rigorosa dei concetti appresi, in alcuni casi i livelli raggiunti appaiono buoni. Alcuni di loro sono in grado di saper riconoscere legami interdisciplinari utilizzando un linguaggio scientifico soddisfacente.



COMPETENZE acquisite

L'insegnante ha mirato al raggiungimento di una buona base di competenze puntando deliberatamente a suscitare la curiosità per i molti ambiti toccati dal nutrito programma del quinto anno del liceo scientifico. Nell'ultimo anno è stata potenziata l'attività laboratoriale soprattutto nell'ambito delle biotecnologie grazie anche al percorso PCTO "biotecnologie bianche". Ciò ha fornito agli studenti una maggiore disinvoltura nell'approccio pratico e laboratoriale ed ha offerto spunti di riflessione per l'orientamento universitario. Lo scopo è stato quello di comprendere, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana. Complessivamente gli alunni hanno mostrato un discreto interesse, una buona capacità organizzativa, ed un sano spirito collaborativo.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte degli alunni/e a fine anno scolastico possiede adeguate capacità di base ed ha sviluppato un soddisfacente metodo di studio, manifestando buone abilità di orientarsi all'interno della disciplina. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche e l'utilizzo dei laboratori. Le capacità acquisite sono buone ed in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale, anche se non omogenee in tutti gli studenti e possono essere così definite:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento utilizzando schemi, raffigurazioni, mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia. La classe ha mostrato molto



interesse e si è lasciata guidare anche attraverso l'uso di strumenti didattici moderni e tecnologici e ciò li ha resi padroni di nuove strategie di apprendimento e di nuove possibilità per l'esposizione dei propri lavori. Le metodologie sono andate dalla lezione frontale a quella interattiva, dal lavoro individuale a quello di gruppo e ad attività pratiche nel laboratorio di scienze. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi. L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video);
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, documentari);
- esperienze di biologia, di chimica e biotecnologie nel laboratorio di scienze;
- approfondimenti su temi di bioetica e inerenti agli argomenti studiati;
- partecipazione attiva a conferenze on line e in presenza;
- progetti educativi di orientamento alla scelta universitaria.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati hanno supportato un insegnamento teorico ed esemplificativo degli argomenti trattati; i supporti informatici (ppt e video), e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici, documentari e rubriche televisive di approfondimento, libri scientifici specializzati (in formato cartaceo o in pdf), incontri con gli autori e conferenze scientifiche (on line ed in presenza) e attività laboratoriali in presenza. Sono stati utilizzati i testi in adozione:

- Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum, Posca - Il carbonio, gli enzimi, il DNA , Chimica organica, biochimica e biotecnologie - ed. Zanichelli.
- Pignocchino Feyles - Scienze della Terra - quinto anno - ed. Sei

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state orali (anche utilizzando il supporto informatico del programma power point) sia singole che a piccoli gruppi, tutte effettuate in presenza; scritte, strutturate e semistrutturate, anche su esperienze di laboratorio. Relativamente all'a.s. in corso, articolato in trimestre e pentamestre, le verifiche sono state modificate nel numero ma non nella tipologia, così come stabilito dal dipartimento di Scienze naturali.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per prove scritte ed orali:

- Correttezza dei contenuti
- Pertinenza delle risposte
- Completezza della trattazione
- Utilizzo del lessico scientifico
- Chiarezza espositiva
- Capacità di sintesi
- Rielaborazione personale

A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi:

- Metodo di studio
- Interesse e partecipazione
- Impegno
- Progresso e continuità nei risultati.

Per la griglia di valutazione si fa riferimento al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Biologia: ripasso di alcuni apparati del corpo umano

Biochimica:

- Le biomolecole: struttura e funzione (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici)
- Bioenergetica: l'energia e gli enzimi, energia di attivazione, complesso enzima-substrato, famiglie di enzimi, fattori limitanti la funzionalità, inibitori reversibili e irreversibili, il caso del DFP. Struttura molecolare dell'ATP.



- Il metabolismo energetico dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine.
- Glicolisi, fermentazione lattica e alcolica e respirazione cellulare (Ciclo di Krebs. La fosforilazione ossidativa, chemiosmosi, il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio).
- Gli altri destini del glucosio: la via del pentoso fosfato, gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogeno sintesi.
- Vie metaboliche di lipidi (metabolismo degli acidi grassi: shuttle della carnitina) e delle proteine.
- Gli aspetti fotochimici della fotosintesi: fase luminosa e ciclo di Calvin. Gli adattamenti delle piante all'ambiente: piante C3, C4 e CAM.

Biotecnologie:

- Ripasso: Duplicazione del DNA. Sintesi proteica (trascrizione e traduzione).
- Regolazione dell'espressione genica nei Procarioti (operone Lac e Trp).
- Epigenetica. La regolazione genica negli Eucarioti. Regolazione pre trascrizionale (metilazione delle citosine, acetilazione, codice istonico), durante (sequenze enhancer) e dopo la trascrizione negli Eucarioti (capping, poliadenilazione, splicing e splicing alternativo).
- Il fago lambda. Ciclo litico e lisogeno. Virus dell'influenza umana e retrovirus (HIV).
- Trasferimento genico orizzontale: Trasformazione, trasduzione generalizzata e specializzata, coniugazione nei batteri. Trasposoni e retrotrasposoni.
- DNA ricombinante e ingegneria genetica, enzimi di restrizione, vettori plasmidici.
- Tecniche e strumenti in genomica: amplificazione del DNA con la PCR, DNA fingerprinting, sequenziamento genico (metodo di Sanger), elettroforesi su gel di agarosio (DNA).
- Biotecnologie: le applicazioni in agricoltura (biotecnologie verdi: gli OGM, golden rice, mais transgenico, Bt); nel risanamento e nell'industria (biotecnologie bianche: bioremediation, biofiltri, biosensori, biopile); In campo biomedico (biotecnologie rosse: terapia genica); Clonazione della pecora Dolly, cellule staminali embrionali e adulte, gli animali transgenici, pharming, topi knock out, CRISPR CAS 9.

Approfondimenti: Progetto Genoma Umano; i vaccini e le pandemie.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Scienze della Terra:

- Minerali, rocce e ciclo litogenetico.



- Gli strati interni della Terra.
- Il calore della Terra; geomagnetismo, paleomagnetismo.
- Le teorie: dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche.
- Placche e margini di placca; distribuzione dei sismi e dei vulcani. I punti caldi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Marco Della Ratta

PROFILO DELLA CLASSE

Nei cinque anni la classe si è sempre relazionata in modo estremamente corretto nei confronti del docente, relazione che per alcuni, in particolar modo nel triennio, è diventata un costante e approfondito confronto. Le attività didattiche e le proposte extrascolastiche, si sono svolte con una seria disponibilità, interesse e impegno. Per molti alunni però, nonostante l'attenzione durante le lezioni, è mancata la partecipazione al dialogo in classe che si è svolto con fatica. Il programma di storia dell'arte è stato affrontato con maggiore sicurezza, problemi negli anni sono emersi, per qualche studente, nelle attività di disegno.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite, frutto di un impegno costante, sono mediamente buone, una parte della classe è in grado di saper riconoscere legami tra autori e esperienze artistiche di diversi periodi utilizzando un linguaggio scientifico soddisfacente. Qualche alunno, nonostante l'impegno, ha ancora difficoltà nell'elaborazione delle conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico, saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico europeo. Essere in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari con temi proposti.

CAPACITÀ acquisite

Saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'urbanistica e dell'architettura con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e tipologiche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia e in Italia - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Impressionismo, con particolare attenzione a temi, soggetti e tecniche, anche attraverso l'opera dei protagonisti - saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Art Nouveau, in architettura e nelle arti applicate, nelle diverse declinazioni nazionali, saper riconoscere e individuare le caratteristiche delle principali linee di ricerca in pittura dopo l'Impressionismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti, con particolare attenzione a temi e tecniche - saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura di fine secolo nell'area mitteleuropea, anche attraverso l'opera dei protagonisti, saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle Avanguardie, con



particolare attenzione ai linguaggi sperimentali - saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle ultime Avanguardie con particolare attenzione ai protagonisti e allo sperimentalismo tecnico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, video, film, condivisione di presentazioni in power point, testi. Dialogo durante la lezione con riferimenti ad opere e autori studiati negli anni precedenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

testi utilizzati:

a cura di Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, Umberto Vitali, L'arte di vedere vol. 4 (Dal Barocco all'Impressionismo), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti, L'arte di vedere vol. 5 (Dal Postimpressionismo ad oggi), ed. versione blu, Pearson B. Mondadori.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali, elaborazione di percorsi di approfondimento su temi con l'uso di mappe, verifiche scritte con domande aperte, risposta multipla, identificazione di opere, autori. Verifiche interdisciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite e non, quindi, della media matematica delle prove di verifica.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'architettura del XIX secolo: la nascita e la diffusione degli storicismi, l'Ecclettismo (Caffè Pedrocchi, Pedrocchino, l'Operà di Parigi), la nascita del restauro, Ruskin e Viollet Le Duc ed il ripristino stilistico, Carcassonne.

Il Realismo in Francia e Italia. Il Realismo francese: Courbet (Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle in riva alla Senna). Millet, (Le spigolatrici, il Seminatore, l'Angelus). Confronti con opere di Van Gogh. Il Realismo in Italia: le esperienze locali. I Macchiaioli, Fattori, (Campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, La rotonda di Palmieri, Bovi al carro).



Le trasformazioni urbanistiche di metà Ottocento. Il piano urbanistico di Haussmann per Parigi, il Ring di Vienna, il piano di ampliamento di Barcellona, il piano di New York, il grattacielo e l'ascensore, la sistemazione di Firenze del 1864 e il piano Poggi.

L'estetica Brutale. L'architettura del ferro. I nuovi materiali da costruzione, la rivoluzione industriale e l'architettura, le sollecitazioni, la scienza delle costruzioni e la figura dell'ingegnere, le nuove tipologie architettoniche, le Esposizioni Universali, il Palazzo di Cristallo di Paxton, la Torre Eiffel. (Lezione di didattica orientativa)

La nascita della pittura moderna. Manet e l'Impressionismo: la formazione classica, la fotografia, la diffusione delle stampe giapponesi, (Déjeuner sur l'herbe, Olympia, Il ritratto di Emile Zola, Il Bar alle Folies Bergeres).

L'Impressionismo. Parigi nel 1870, la città della luce, i caratteri e i temi della pittura, la poetica dell'attimo, il colore e la luce, il riferimento alla fotografia, le teorie scientifiche sull'ottica e la ricomposizione retinica, la pittura en plein air. Monet: (Impressione sole nascente, la serie della cattedrale di Rouen, la serie delle ninfee). Renoir e Degas: il contributo della preparazione, il disegno e la memoria. Renoir: (La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Gli ombrelli). Degas: (La lezione di danza, L'assenzio).

L'estetica Autonoma. Il Post Impressionismo, il Simbolismo, l'Art Nouveau. Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico di Seurat, gli studi sul colore, il puntinismo, (Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte). Il Divisionismo in Italia. Cézanne e il recupero della forma: (la Casa dell'impiccato, Tavola da cucina, Donna con caffettiera, la serie delle Bagnanti, La Montagna di Sainte Victoire. Gauguin e l'arte primitiva: il Simbolismo, il Sintetismo, il gusto esotico, i periodi bretoni e polinesiani. (La visione dopo il sermone, la orana Maria, Da dove veniamo ? Chi siamo? Dove andiamo?). Van Gogh: l'inizio realista, il periodo parigini, di Arles e di Saint Remy. (I mangiatori di patate, Il ritratto di Père Tanguy, Caffè di notte, Veduta di Arles, Notte stellata, La chiesa di Auvers sur Oise, Campo di grano con corvi).

L'estetica Democratica: William Morris, la bellezza per tutti, l'utopia, il lavoro dell'uomo e la macchina, l'alienazione dell'operaio e la creatività dell'artigiano. Riferimenti all'estetica democratica di esperienze contemporanee (Fast fashion). Le contraddizioni: l'annullamento delle identità, lo sfruttamento, la creazione di spreco nella produzione, la mancanza del bisogno. La cultura di massa: l'arte nella società dei consumi, dall'Art Nouveau al Dadaismo (Duchamp e il Ready Made, Fontana, Ruota di bicicletta), l'arte americana del secondo dopoguerra, New Dada e Pop Art (Warhol e la pubblicità, Lichtenstein e il fumetto). La cultura del consumo.

L'Art Nouveau il rapporto tra arte e l'industria, le arti applicate, il gusto internazionale, le premesse etiche di William Morris e le Arts and Crafts, il Simbolismo, la natura e la geometria. L'architettura in Belgio (Maison Tassel, Palazzo Stoclet). Il Modernismo catalano, Gaudì, l'arco catenario, Casa Mila. La Secessione di Vienna: l'architettura (Palazzo della Secessione, fermate della metropolitana di



Wagner), Klimt: (Giuditta I, Giuditta II, il ritratto di Adele Bloch Bauer, Il bacio). Le donne fatali di Boldini.

La Secessione di Berlino: Munch (Fanciulla malata, Pubertà, Il bacio, La danza della vita, L'urlo).

Le Avanguardie pittoriche del '900: i mutamenti storici, i maestri del PostImpressionismo, le nuove ricerche scientifiche (Einstein) e filosofiche (Bergson), la crisi delle certezze. Introduzione al Movimento Moderno in architettura.

L'Espressionismo francese: Matisse, la produzione fauves (La Gioia di vivere, Donna con cappello). (La stanza rossa, La danza, La musica, la rifrazione della luce (I pesci rossi), la ricerca astratta, la raccolta Jazz e il colore come materia, Icaro che vola, La caduta di Icaro. La pittura come materia, il caso di Alberto Burri.

L'Espressionismo tedesco: il Ponte, Kirchner, Marcella, Nollendorf Platz, Donne a Postdamer Platz. I riferimenti al cinema. L'architettura espressionista, massa e movimento.

L'Espressionismo austriaco: Schiele, L'abbraccio, gli autoritratti.

Il Cubismo: i riferimenti, la mostra su Cezanne del 1907 al Salon d'Automne, le fasi cubiste di Picasso, il Periodo Blu (Poveri in riva al mare), Periodo Rosa (Famiglia di saltimbanchi), il Protocubismo (Les Demoiselles d'Avignon), il Cubismo Analitico (Ritratto di Ambroise Vollard) e Sintetico (Natura morta con paglia), il periodo del Ritorno all'Ordine, le influenze surrealiste degli anni venti, Guernica.

Le esperienze moderne in Italia: Il Futurismo e la Metafisica. Il Manifesto di Marinetti, i Manifesti della pittura del 1910, Boccioni, (La città che sale, Stati d'animo II versione, Materia, Forme uniche della continuità nello spazio). De Chirico: la storia nel presente, Melanconia, Le muse inquietanti

L'Astrattismo: Kandinskij, Lo Spirituale nell'arte, (Primo acquerello astratto, Impressione V, Ammasso regolato). L'Astrattismo geometrico olandese: Mondrian, Bauhaus.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La Scuola di Parigi.

Il Surrealismo: Magritte, Mirò, Dalì.

Il Movimento Moderno: Le Courbusier, Mies Van der Rohe, Gropius L'architettura organica: Wright

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Lovari Caterina

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, partecipativi e propositivi e le lezioni si sono svolte in un clima vivace, ma attento. Il livello motorio generale è buono con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte, presso il palazzetto dello sport, il campo di atletica, la piscina comunale e i campi da Padel adiacenti alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente più che buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche. Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica. Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé. Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli. Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione. Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.



Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Gli alunni hanno acquisito una buona acquaticità e sono in grado di svolgere attività in ambiente acquatico.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi . Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive Applicare le procedure BLS-D. Adottare corretti stili di vita. Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale. Buona acquaticità e nuotate nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo. Testo scolastico: "In perfetto equilibrio, pensiero e azione per un corpo intelligente" di Pier Luigi Del Nista, June Parker e Andrea Tasselli .Atlanti, materiale di laboratorio.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto , Stadio comunale, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video .



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport, giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite.

PROGRAMMA SVOLTO

- **Acquisizione competenze teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.**
Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi, percorsi a stazioni
ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi.
Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).
Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.
Es. di stretching per i principali distretti muscolari esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.
Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione; esercizi di controllo segmentario ed intersegmentario).
- **Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive).**



Es miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite;

Es miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite;

Es miglioramento fondamentali pallamano, partite pallamano mettendo in pratica le competenze acquisite;

Es miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite;

Es. preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza, teoria e preatletici specifici al salto in alto e lungo.

- Acquisizione competenze teoriche e tecniche primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Presentazione slide BLS-d

Prova pratica su manichino con simulatore DAE

Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.

Acquisizione competenze teoriche e tecniche sul corretto stile alimentare riferito anche allo sport.

- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio

Attività svolte presso il campo di atletica.

Attività svolte presso il palazzetto dello sport.

Attività svolte presso la Piscina Comunale.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof./Prof. ssa Elsa Balo'

PROFILO DELLA CLASSE

Classe molto corretta e attenta, nel corso del quinquennio ha sempre lavorato con costante impegno e buoni risultati. Nell'ultimo anno si è notata una maggiore partecipazione alle lezioni, stimolata dalle continue relazioni richieste, e anche una certa originalità e chiarezza espositiva di alcuni studenti. Di buon livello il lavoro svolto.

CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato, a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la Bibbia e i documenti principali della tradizione della Chiesa, inoltre sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato e a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Sono inoltre capaci di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).



METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è di Luigi Solinas, 'Tutti i colori della vita', ed. mista SEI, che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea di un'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventunesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Argomenti trattati entro il 15 maggio: Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventunesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.



Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stati oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca (l'interpretazione della morte oggi, aborto, suicidio, ecc.)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 5 maggio 2025;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 5 ore in data 09 maggio 2025.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;

Agli alunni BES è stato concesso di utilizzare mappe, formulari, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe*

di valeriane. 12 vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire



un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perch  non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio   venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non   venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso



possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che



le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro



rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione



Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.



3. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c’è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell’onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L’ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



- 1) Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- 2) Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- 3) Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- 4) Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è

capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo:

promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato in queste budella ¹ di macerie ore e ore ho strascicato	5
la mia carcassa usata ² dal fango come una suola o come un seme di spinalba ³	10
Ungaretti uomo di pena ⁴ ti basta un'illusione per farti coraggio	
Un riflettore di là mette un mare nella nebbia	15

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.



Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttermi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestartmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.



Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA (19)

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetta: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".



Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo



riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento (Gente non comune)*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi



più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in base all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Espone anche le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.



È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (*comparanoia*) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 MAGGIO 2025



Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

Il candidato risolve UNO dei due problemi proposti e risponde a 4 quesiti

PROBLEMA 1.

In un piano cartesiano ortogonale xOy è assegnata la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$$

1. Il candidato dimostri che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$; dimostri poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
2. Il candidato determini, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

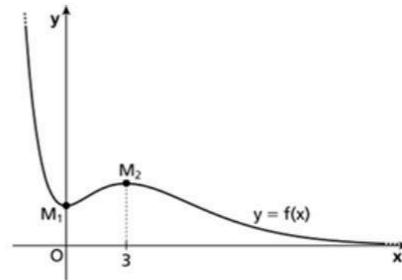
Si consideri la funzione

$$g(x) = \frac{x^2 - 2x}{x + 1}$$

3. Il candidato studi la funzione $g(x)$ e ne tracci il grafico, stabilendo, in particolare, se il grafico di $g(x)$ presenti o meno un punto di flesso, giustificando la risposta. Determini, infine, le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $g(x)$ nei punti in cui esso interseca l'asse x .
4. Si consideri il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T si prenda in esame la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $g(x)$. Il candidato determini il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

PROBLEMA 2.

Il grafico in figura qui a fianco, rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



1. Il candidato deduca dal grafico di $f(x)$ il grafico qualitativo della sua derivata prima $y = f'(x)$, specificando se ammette zeri e punti estremi relativi, giustificando le proprie affermazioni.
2. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?
3. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = b = 1$, il candidato li sostituisca e trovi i punti di flesso della funzione così ottenuta. Determini, poi, le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Calcoli, infine, l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
4. A completezza del problema, il candidato determini l'area della parte di piano compresa tra la funzione $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = 3$.



Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

QUESTIONARIO

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che AM e BN sono perpendicolari.

2. Si consideri, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verificare che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determinare, poi, il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

3. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \sqrt{4+x^2} + hx & x < 0 \\ \frac{k-x}{1+x^2} & x \geq 0 \end{cases}$ dove $h, k \in \mathbb{R}$.

Si determinino i valori di h e k in modo che si possa applicare alla funzione $f(x)$ il teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1, \frac{1}{2}]$. Si dica, poi, se con i valori di h e k appena trovati, la funzione verifica anche il teorema di Rolle nel medesimo intervallo.

4. Un foglio di carta, su cui è scritta la parola MATEMATICA, viene tagliato in dieci foglietti, ognuno dei quali contiene una sola lettera. Estraendo contemporaneamente 4 foglietti a caso, calcola la probabilità che:
- nessuno di essi contenga la lettera A;
 - nessuno di essi contenga una vocale;
 - contengano due vocali e due consonanti.

5. Dato il piano $\alpha: x - 2y - 2z - 2 = 0$, si determini l'equazione del piano β , parallelo ad α e passante per il punto $Q(6, -2, 3)$. Si determini l'equazione della superficie sferica tangente ai piani α e β ed avente centro sulla retta r di equazione $\begin{cases} x = 2 - t \\ y = t - 1 \\ z = 1 - t \end{cases}$.

6. Data la funzione $f(x) = ax^3 + b \ln x$, si trovino i valori dei parametri reali a e b sapendo che $f''(1) = 23$ e che $\int_1^e f(x) dx = e^4$.

7. Tra tutti i triangoli isosceli di perimetro $2p$, trovare quello di area massima.

8. Determina il valore parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che si abbia:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x}{ax - \sqrt{16x^2 - 3}} = 4$$

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				